

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 23 MARZO 2010

N. 54



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 634

PO FESR Puglia 2007-2013. Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”. Programma Pluriennale di Asse 2007-2010 - Rimodulazione piano finanziario Linea 4.3.

Pag. 8208

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 636

Protocollo d’intesa tra Regione Puglia, Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale di Taranto e Associazione degli Industriali della provincia di Taranto. Accordo di programma per la costituzione di un centro direzionale presso l’ex CISI di Taranto.

Pag. 8213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 644

PO 2007-2013. Asse I - Linee di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II. Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul Burp n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto definitivo. Soggetto proponente: Sprech s.r.l. - P. IVA 03072190758.

Pag. 8222

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 651

Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d’atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Pag. 8272

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 652

P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.4 Azione 4.4.3 - Approvazione schema di protocollo d’intesa.

Pag. 8299

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 653

L.R. 29 settembre 2008, n. 23 “Piano Regionale della Salute 2008-2010”. Autorizzazione nuova organizzazione dei posti letto all’IRCCS “Saverio De Bellis” di Castellana Grotte (Ba).

Pag. 8309

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 654

Legge regionale n. 3 del 25 febbraio 2010, recante norme disposizioni in materia di attività irrigue e forestali. Art. 16 comma 4 - Nomina Commissari straordinari.

Pag. 8311

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 655

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Riconoscimento definitivo del Distretto produttivo della Nautica da diporto in Puglia.

Pag. 8313

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 634

PO FESR Puglia 2007-2013. Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”. Programma Pluriennale di Asse 2007-2010 - Rimodulazione piano finanziario Linea 4.3.

L’Assessore al Mediterraneo, Pace ed Attività culturali, Prof.ssa Silvia Godelli, di concerto con l’Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile dell’Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007-2013, direttore dell’Area Politiche per la promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, confermata dall’Autorità di Gestione del P.O. FESR Puglia 2007-13, riferiscono quanto segue.

Con la delibera n. 1150 del 30/6/2009 la Giunta Regionale ha adottato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell’Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007-2013, nel quale è stato approvato il Piano finanziario degli interventi da attuare nel periodo 2007-2010.

Con riferimento alla LINEA 4.3, il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010 dell’Asse IV del P.O. FESR 2007-2013, tra le modalità di attuazione e di finanziamento degli interventi espressamente prevede, tra l’altro, che l’Amministrazione regionale individuerà e finanzia progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per le Azioni 4.3.1 e 4.3.2, contribuendo in modo rilevante al conseguimento degli obiettivi individuati.

Nell’ambito delle due Azioni della Linea 4.3 sono stati dall’Amministrazione Regionale selezionati, tra gli altri, per l’attuazione a valere sul PPA 2007-2010, per il loro particolare rilievo strategico, anche i seguenti interventi a titolarità regionale:

Azione 4.3.1

- A. Poli di eccellenza nella filiera dell’audiovisivo
- B. Interventi per promozione della cultura cinematografica e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese

Azione 4.3.2

- B. Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche “ere e
- D. Festival e grandi eventi di Spettacolo dal vivo
- F. Osservatorio dello Spettacolo e delle Attività culturali
- I. “Potenziamento e valorizzazione della programmazione, delle attività di spettacolo dal vivo sul territorio regionale”

Considerato che nell’ambito delle predette Azioni 4.3.1 e 4.3.2 alcune attività stanno registrando ritardi nella fase di attuazione rispetto al previsto cronoprogramma e potrebbero non far conseguire i previsti obiettivi di spesa al 31.12.2010, si ritiene necessario in questa fase dare priorità al finanziamento di attività fondamentali per il consolidamento delle attività dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale e alla realizzazione di eventi di grande rilievo artistico e culturale e di valenza e risonanza internazionali, già programmati e di imminente realizzazione, i cui obiettivi appaiono coerenti con quelli stabiliti dal FESR e individuati nel PPA dell’Asse IV - Linea 4.3.

Tra questi ultimi, si segnala prioritariamente il Festival della Valle d’Itria, giunto quest’anno alla XXXVI edizione, promosso e organizzato dal Centro Artistico Musicale PAOLO GRASSI, con il sostegno della Regione, della Fondazione Paolo Grassi - di cui la Regione Puglia stessa è socio fondatore - e di altri enti pubblici.

Si tratta di un evento ormai consolidato, che costituisce un’eccellenza nel panorama musicale internazionale e un “unicum” nel suo genere per la riconosciuta qualità artistica delle opere messe in scena, frutto di un attento studio e di accurata ricerca musicologica volta alla riscoperta e alla valorizzazione di opere inedite o poco conosciute.

Il Festival caratterizza ormai un territorio - la Valle d’Itria - promuovendolo, in una logica di marketing territoriale, tra i grandi itinerari del turismo culturale di alto profilo, e di cui costituisce un fattore di forte attrattività.

Il progetto relativo all'edizione 2010 del Festival della Valle d'Itria, presentato nell'ambito del Programma Triennale 2010-2012 in materia di Spettacolo dal Centro Artistico Musicale Paolo Grassi - unico soggetto iscritto all'Albo dello Spettacolo nella sezione Festival musicali della Provincia di Taranto - secondo le procedure previste dalla L.R. n. 6/04 e relativo Regolamento n. 11/07 e s.m. e i., a seguito dell'attività istruttoria e valutativa svolte da competente Ufficio del Servizio Attività culturali, è stato ritenuto coerente con le finalità del P.O. FESR e rispondente ai criteri di selezione espressamente richiamati nel PPA 2007-2010 dell'Asse IV, come in dettaglio anche definiti e approvati con atto dirigenziale n. 580 del 29/12/2009.

Per garantire l'attuazione dell'evento di rilevanza internazionale e di imminente realizzazione, come già evidenziato, da finanziare nell'ambito dell'Azione 4.3.2 - Intervento D. Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo, la cui dotazione viene incrementata di conseguenza, si intende destinare al Festival della Valle d'Itria l'importo complessivo euro 580.000,00, attingendo le risorse necessarie da:

Azione 4.3.1 - Intervento A, per un importo di euro 200.000,00 già destinato a Dotazione di attrezzature e tecnologie per la Mediateca della regione Puglia,

Intervento B, per un importo di euro 30.500,00, già destinato ad Interventi per promozione della cultura cinematografica e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese,

Azione 4.3.2 - **Intervento B**, Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche per l'importo di euro 349.500,00.

Analogamente, al fine di dare tempestivo avvio alle attività di consolidamento dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale, si ritiene necessario incrementare la dotazione già assegnata all'Intervento I dell'Azione 4.3.2 Potenziamento e valorizzazione della programmazione, delle attività di spettacolo dal vivo sul territorio regionale", dell'importo complessivo di euro 524.108,00, attingendo le risorse necessarie da:

Azione 4.3.2 - Intervento B, Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche per l'importo di euro 360.500,00

Intervento F, Osservatorio dello Spettacolo e delle Attività culturali, per l'importo di euro 163.608,00.

Il suddetto importo s'intende assegnare al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, Ente Pubblico Economico ai sensi del D.Lgs del 18.08.2000 n. 267, senza fini di lucro, interamente partecipato da Comuni e Province pugliesi, nonché dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n. 10 art. 47 e D.G.R. n. 551 del 9 Maggio 2007).

Il T.P.P. è l'unico organismo regionale di promozione e formazione del pubblico, Circuito di distribuzione teatrale, riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali, espressamente individuato dal PPA 2007-2010 dell'Asse IV tra i soggetti attraverso i quali, la Regione Puglia realizzerà una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale.

Anche il T.P.P., unico soggetto operante in Puglia atto a valorizzare tutte le attività di spettacolo dal vivo e iscritto nell'Albo dello Spettacolo, ha presentato progetto di attività nell'ambito del Programma Triennale 2010-2012 in materia di Spettacolo che, a seguito di valutazione del competente Ufficio del Servizio Attività culturali, è stato ritenuto coerente con le finalità del P.O. FESR e rispondente ai criteri di selezione espressamente richiamati nel PPA 2007-2010 dell'Asse IV, come in dettaglio anche definiti e approvati con atto dirigenziale n. 580 del 29/12/2009.

Pertanto, attesa la necessità di garantire lo svolgimento sul territorio regionale della programmazione annuale dello Spettacolo dal vivo, curata dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e, nel contempo, di potenziare l'offerta culturale, la capacità produttiva e il livello qualitativo delle produzioni artistiche pugliesi, in perfetta coerenza con l'intervento I, dell'Azione 4.3.2, si ritiene di assegnare ulteriori risorse al predetto intervento 1, come già detto, pari a euro 524.108,00 da affidare in convenzione al T.P.P.

Con il trasferimento delle risorse dall'intervento A dell'Azione 4.3.1 all'Azione 4.3.2, intervento D. Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo, si procederà all'affidamento in convenzione della realizzazione dell'attività Festival della Valle d'Itria al

Centro Artistico Musicale Paolo Grassi, sulla base di quanto innanzi ampiamente esposto.

Con la medesima procedura di procederà ad affidare al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese la realizzazione delle attività proposte nell'ambito del Progetto presentato per la Stagione teatrale 2010, ai sensi della L.R. n. 6/04 e relativo Regolamento n. 11/07 e s.m. e i.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con il presente provvedimento, nell'ambito delle strategie di azione definite in relazione all'Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007-2013, si procede alla riallocazione di risorse dall'Azione 4.3.1 all'Azione 4.3.2 e ad una ridefinizione degli importi destinati agli interventi da finanziarsi nell'ambito della stessa Azione 4.3.2 per il periodo di riferimento.

Il Dirigente responsabile della Linea di intervento, oggetto di rimodulazione, compresa nell'Asse procederà ad adottare puntuali atti dirigenziali di impegno, contestualmente i all'attivazione dei procedimenti amministrativi e attuativi del Programma Pluriennale di Asse dai quali derivino obbligazioni giuridicamente perfezionabili entro la chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento.

L'Assessore al Mediterraneo, Pace ed Attività culturali, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettere a), d), ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e degli Assessori proponenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dall'Autorità di gestione del PO 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse IV;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di approvare le modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione FESR 2007-2010 dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", Linea 4.3, come riportate nel prospetto "Allegato A", parte integrante della presente deliberazione;
- di rimodulare la dotazione finanziaria dell'Azione 4.3.1 a seguito del trasferimento dell'importo complessivo di euro 230.500,00 - e precisamente da intervento A. Dotazione di attrezzature e tecnologie per la Mediateca della regione Puglia l'importo di euro 200.000,00, e da intervento B, l'importo di euro 30.500,00, già destinato ad Interventi per promozione della cultura cinematografica e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese - all'Azione 4.3.2;
- di assegnare all'Azione 4.3.2 il predetto importo di euro 230.500,00, destinandolo all'Intervento D. Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo, la cui dotazione viene incrementata di conseguenza, per la realizzazione del Festival della Valle d'Itria, da affidarsi in convenzione, per l'importo complessivo euro 580.000,00, al Centro Artistico Musicale PAOLO GRASSI,
- di trasferire dall'intervento B. dell' Azione 4.3.2 Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche, all'intervento D. Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo della medesima Azione 4.3.2 l'importo di euro 349.500,00, per consentire il finanziamento del Festival della Valle d'Itria fino a concorrenza dell'importo previsto di euro 580.000,00;
- di trasferire all'Intervento I dell' Azione 4.3.2 Potenziamento e valorizzazione della program-

mazione, delle attività di spettacolo dal vivo sul territorio regionale”, l’importo complessivo di euro 524.108,00, attingendo dall’intervento B. dell’Azione 4.3.2 Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche l’importo di euro 360.500,00 e dall’ Intervento F, Osservatorio dello Spettacolo e delle Attività culturali, per l’importo di euro 163.608,00, per la realizzazione di attività di consolidamento e potenziamento del sistema dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale, da affidarsi in convenzione al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;

- di autorizzare il Responsabile della Linea di intervento 4.3 dell’Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007-2013, ad adottare ogni altro adempimento, compresi gli atti di impegno e di spesa, derivante dall’approvazione della seguente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

ALLEGATO A					
Linea 4.3- Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo					
Azione 4.3.1 Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive					
ATTIVITA'/INTERVENTI	IMPORTO TOTALE euro	Procedura evidenza pubblica	Procedura negoziale	Procedura legge 6/04 Programmi triennali	Progetti a titolarità regionale
<i>A. Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo</i>	420.000,00				420.000,00
<i>B. Interventi per la promozione della cultura cinematografica e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese</i>	5.279.500,00			330.000,00	4.949.500,00
<i>C. Valorizzazione e comunicazione delle location pugliesi</i>	1.670.000,00				1.670.000,00
TOTALE AZIONE	7.369.500,00				
Azione 4.3.2. Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda					
ATTIVITA'/INTERVENTI	IMPORTO TOTALE euro	Procedura evidenza pubblica	Procedura negoziale	Procedura legge 6/04 Programmi triennali	Progetti a titolarità regionale
<i>A. Comunicazione e promozione delle attività e delle produzioni culturali pugliesi</i>	1.000.000,00				1.000.000,00
<i>B. Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche</i>	610.000,00			420.000,00	190.000,00
<i>C. Eventi culturali di particolare rilievo</i>	510.000,00				510.000,00
<i>D. Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo</i>	4.985.500,00		1.000.000,00	1.805.500,00	2.180.000,00
<i>E. valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo</i>	1.000.000,00				1.000.000,00
<i>F. Osservatorio dello spettacolo e delle attività culturali</i>	36.392,00				36.392,00
<i>G. Cabina di regia progetti strategici</i>	900.000,00				900.000,00
<i>H. Internazionalizzazione della scena</i>	1.236.000,00				1.236.000,00
<i>I. Potenziamento e valorizzazione della programmazione, delle attività di spettacolo dal vivo sul territorio regionale</i>	4.024.108,00				4.024.108,00
<i>L. Circuito delle musiche e della danza</i>	3.685.000,00				3.685.000,00
<i>M. Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo</i>	1.000.000,00				1.000.000,00
TOTALE AZIONE	18.987.000,00				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 636

Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto e Associazione degli Industriali della provincia di Taranto. Accordo di programma per la costituzione di un centro direzionale presso l'ex CISI di Taranto.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce:

In data 18/12/2008 la Regione Puglia ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Società Sviluppo Italia Puglia S.p.A. in forza dell'atto di cessione di tutte le azioni ordinarie della Società detenute da Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in favore della stessa Regione nell'ambito del piano di riordino e dismissione del Gruppo Invitalia-Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, adottato dall'Agenzia medesima - redatto in attuazione della Legge Finanziaria 2007 e della Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007 - ed approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/07/2007. La Regione è dunque da tale data unico azionista della Società, sulla quale esercita ai sensi di legge attività di direzione e coordinamento.

La Società, con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2009, ha approvato il nuovo testo di Statuto Sociale al fine di adeguare l'operatività della stessa alle nuove disposizioni di legge ed in particolare al portato dell'articolo 13 della legge 248/2006, assumendo la denominazione di Puglia Sviluppo spa, e ridefinendo l'oggetto sociale esclusivo per adeguarlo allo svolgimento pressoché esclusivo, da parte della Società, di attività strettamente connesse alla finalità pubblica "unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia".

Puglia Sviluppo spa è proprietaria di un incubatore di imprese ubicato in Taranto, area ex CISI, presso il quale gli imprenditori possono trovare allocazione per le proprie aziende e ricevere servizi

utili per lo svolgimento della propria attività, gestito dalla Società per espressa disposizione statutaria in nome e per conto della Regione Puglia.

L'Università degli Studi di Lecce - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione - su incarico di Puglia Sviluppo spa ha elaborato e redatto uno Studio di Fattibilità per la valutazione della fattibilità tecnico-economica di interventi di risanamento e valorizzazione energetica delle strutture del complesso CISI di Taranto, adibito ad incubatore di imprese.

La Società deve procedere all'appalto di un primo lotto di lavori di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica da realizzarsi presso l'incubatore di imprese di Taranto, finanziati dalla Regione per un importo di euro 1.250.000;

Il Consorzio ha chiesto alla Regione di poter gestire in forma unitaria il complesso delle strutture dell'incubatore di Taranto, compresi gli opifici industriali-artigianali, al fine di consentire una iniziativa unitaria di valorizzazione del patrimonio infrastrutturale dell'area e di sviluppo delle imprese insediate ed ha manifestato la volontà di allocare la propria sede negli uffici dell'ex Cisi;

Confindustria Taranto, nelle sue corrispondenze con la Regione, ed in particolare da ultimo con nota del 24 settembre 2009 - prot. n. 566/09/Dp - ha richiesto la disponibilità degli uffici e delle relative pertinenze - ubicati al primo e al secondo piano dell'ex CISI Puglia - Via del Trattarello Tarantino n. 6 - Taranto - da destinare allo svolgimento di attività istituzionali e progettuali ed alla erogazione di servizi per la internazionalizzazione, e nei settori della logistica e del credito, anche in collaborazione con Università, enti pubblici ed imprese (progetto "CI&Lo - Consorzio di Internazionalizzazione e Logistica"), o per il tramite di altre strutture afferenti al sistema associativo di Confindustria (CTA Taranto, Fidindustria Puglia);

CONSIDERATO che il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto, quale ente pubblico economico partecipato dai Comuni nei cui territori sono localizzate le aree di intervento del medesimo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto, ha per oggetto l'espletamento delle attività e l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 5 della Legge Regionale 08-03-2007 n.2, nonché di quelle di cui all'art. 36 della L. 317/91, ed in particolare la pro-

mozione, nell'ambito degli agglomerati industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. A tale scopo provvede all'infrastrutturazione ed alla gestione di aree produttive di particolare rilevanza regionale.

CONSIDERATO altresì che l'Associazione degli Industriali della Provincia di Taranto rappresenta gli interessi delle imprese della provincia nei confronti delle istituzioni politiche ed amministrative, ed è pertanto un soggetto accreditato, nell'ambito del partenariato socio-economico, per la definizione delle politiche economiche riferite al territorio.

RITENUTO che costituisca interesse congiunto della Regione, del Consorzio e della Confindustria, nei rispettivi ruoli, ambiti e competenze, la promozione di un Accordo di Programma finalizzato alla costituzione presso l'ex Cisi di Taranto di un centro direzionale di interesse regionale, di riferimento per:

- la realizzazione e la gestione di opere di urbanizzazione relative alle aree produttive;
- la nascita di nuove imprese derivate (spin-off);
- l'offerta di servizi alle imprese;
- la localizzazione delle attività istituzionali dei distretti produttivi di interesse dell'area jonica, in una logica di marketing territoriale e attrazione di investimenti;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate;

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla approvazione dell'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto e l'Associazione degli Industriali della provincia di Taranto per promuovere un Accordo di Programma finalizzato alla costituzione presso l'ex Cisi di Taranto di un centro direzionale di interesse regionale;

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Vicepresidente;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Direttore dell'Area competente, che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa", riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento, con cui la Regione Puglia, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto e l'Associazione degli Industriali della provincia di Taranto si impegnano a promuovere un Accordo di Programma finalizzato alla costituzione presso l'ex Cisi di Taranto di un centro direzionale di interesse regionale;
- di delegare il Presidente, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, ed in sua assenza, la Vicepresidente, ovvero ...
- di autorizzare il delegato alla sottoscrizione ad apportare le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dell'intesa;
- di designare il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione quale componente per la Regione Puglia del costituendo Comitato per l'Accordo di Programma;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DEFINIZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

La Regione Puglia (nel prosieguo la Regione), rappresentata da

e

Il Consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Taranto (nel prosieguo il Consorzio) rappresentato da.....

e

l'Associazione degli Industriali della Provincia di Taranto (nel prosieguo CONFINDUSTRIA), rappresentata dal Presidente, cav. Luigi Sportelli;

premesse

che

- La Regione è unico azionista della Puglia Sviluppo S.p.A. (nel prosieguo la Società), sulla quale esercita ai sensi di legge attività di direzione e coordinamento;
- La Regione ha acquisito l'intera partecipazione nella Puglia Sviluppo SpA nell'ambito del piano di riordino e dismissione del Gruppo Invitalia-Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, adottato dall'Agenzia medesima - redatto in attuazione della Legge Finanziaria 2007 e della Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007 - ed approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/07/2007;
- La Società, con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2009, ha approvato il nuovo testo di Statuto Sociale al fine di adeguare l'operatività della stessa alle nuove disposizioni di legge ed in particolare al portato dell'articolo 13 della legge 248/2006;

- La Società ha oggetto sociale esclusivo e svolge le attività previste dallo Statuto "unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia";
- La Società è proprietaria di un incubatore di imprese ubicato in Taranto, presso il quale gli imprenditori possono trovare allocazione per le proprie aziende e ricevere servizi utili per lo svolgimento della propria attività; per espressa disposizione statutaria, l'incubatore di imprese è gestito in nome e per conto della Regione Puglia;
- La Regione realizza attraverso la Società le seguenti attività di interesse generale, che costituiscono l'oggetto esclusivo dello Statuto sociale:
 - a) la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese nonché lo sviluppo delle imprese esistenti;
 - b) lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa in tutti i settori di attività economica;
 - c) la progettualità dello sviluppo;
- Il Consorzio, ente pubblico economico partecipato dai Comuni nei cui territori sono localizzate le aree di intervento del medesimo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto, provvede all'infrastrutturazione e alla gestione di aree produttive di particolare rilevanza regionale, attraverso:
 - a) la realizzazione, su delega degli enti territoriali, delle opere di urbanizzazione relative ad aree attrezzate per insediamenti produttivi, nonché delle infrastrutture e delle opere per il loro allacciamento ai pubblici servizi;
 - b) la costruzione, in aree attrezzate, di fabbricati, impianti, laboratori per attività industriali e artigianali;
 - c) la gestione di spazi e servizi destinati a funzioni di incubatori di impresa per ospitare prioritariamente aziende derivate (spin-off) come strumento di trasferimento tecnologico;

d) la promozione e la sottoscrizione di accordi, contratti o intese di programma per l'attuazione di interventi complessi, implicanti l'azione coordinata e integrata con altri soggetti;

- Confindustria rappresenta gli interessi delle imprese della provincia ed è soggetto accreditato per la definizione a tutti i livelli, centrale, regionale e locale, delle politiche economiche;
- Confindustria promuove lo sviluppo imprenditoriale e la crescita economica del territorio provinciale ed, a tal fine, ha sviluppato iniziative ed azioni per:
 - *la promozione dell'innovazione nelle imprese, la nascita di nuove piccole e medie, imprese, e lo sviluppo delle imprese esistenti;*
 - *le attività volte allo sviluppo dei sistemi locali di impresa in tutti i settori di attività economica;*
 - *le attività volte alla realizzazione della progettualità dello sviluppo e in particolare, nei settori dell'internazionalizzazione, della formazione e del credito.*

Premesso, altresì

che:

- L'Università degli Studi di Lecce - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione - su incarico della Società, ha elaborato e redatto uno Studio di Fattibilità per la valutazione della fattibilità tecnico-economica di interventi di risanamento e valorizzazione energetica delle strutture del complesso CISI di Taranto, adibito ad incubatore di imprese;
- La Società deve procedere all'appalto di un primo lotto di lavori di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica da realizzarsi presso l'incubatore di imprese di Taranto, finanziati dalla Regione per un importo di € 1.250.000,00;

□ Il Consorzio, nell'ambito delle sue attività istituzionali:

- ha realizzato un vasto insediamento industriale denominato Pic Resider II, limitrofo al CISI di Taranto, che ha consentito la nascita e l'allocazione e la rotazione di nuovi soggetti economici che sviluppandosi hanno dato luogo a nuove realtà produttive. Essendo numerose le richieste il consorzio ha necessità di nuovi spazi ed aree attrezzate e pertanto sta acquisendo aree al fine di procedere alla realizzazione di capannoni modulari da dedicare a spin-off;
- in particolare sta sviluppando un progetto per la variante della zona PIP del comune di Taranto, ove insiste il detto CISI, che la renda piu' fruibile e piu' coerente con il tessuto produttivo e dunque con la domanda di insediamenti e con la zona franca urbana di Taranto in cui ricadono il Cisi, il Pic Resider II ed il PIP;
- ha sviluppato una rete con gli altri consorzi italiani al fine di favorire la dislocazione di nuove realta' che intendano allocarsi sul territorio, rilanciando la sfida di entrare nella rete del mercato globale, per essere innovativi e competitivi in tutti i settori, industriale e dei servizi, ora che non è più sufficiente la dimensione locale;
- ha attivato una forte accelerazione degli investimenti di riqualificazione ambientale dell'area mirando ad un ampliamento della logica di servizio al territorio con un approccio di dialogo condiviso, oltre che esclusivamente economico;
- ha partecipato ai distretti della logistica, del turismo , della mitilicoltura;
- ha sottoscritto con il Comune di Taranto, Confindustria, Confcommercio, Camera di Commercio, APT il protocollo d'intesa per la realizzazione dell'isola amministrativa per lo sviluppo turistico del litorale orientale della provincia di Taranto, con particolare riferimento alla salvaguardia ambientale ed alla delocalizzazione delle strutture abusive.

□ Confindustria, nell'ambito delle sue attività istituzionali,

- ha sviluppato un apposito know how in materia di consorzi export, con particolare riguardo ai comparti del manifatturiero e dell'edilizia;
- nell'ambito del Programma di Sviluppo del Distretto Logistico Pugliese, attraverso la sua controllata Finindustria s.r.l. è "capofila" nel progetto denominato "CI&Lo - Consorzio di Internazionalizzazione e Logistica", che vede la formale adesione di 68 soggetti tra Università, Enti pubblici ed imprese localizzate su tutto il territorio regionale;
- attraverso CTA Taranto, struttura deputata alla promozione, erogazione e gestione di Servizi Professionali, promuove e coordina le azioni concernenti la Pubblica Amministrazione e il Sistema delle Imprese nella logica dell'implementazione dei servizi di natura formativa, con particolare riguardo anche agli studi fattibilità relativi al marketing territoriale;
- ha promosso la costituzione di "Fidindustria Puglia", nuovo soggetto giuridico, nato dalla fusione del consorzio Eurofidi Puglia con Fidindustria Bari; a tale strumento finanziario è demandata la mission di contribuire allo sviluppo delle piccole e medie imprese pugliesi, attraverso l'erogazione di garanzie a supporto delle facilitazioni finanziarie concesse per lo sviluppo d'impresa.

Considerato che

- Il Consorzio ha chiesto alla Regione di poter gestire in forma unitaria il complesso delle strutture dell'incubatore di Taranto, compresi gli opifici industriali-artigianali, al fine di consentire una iniziativa unitaria di valorizzazione del patrimonio infrastrutturale dell'area e di sviluppo delle imprese insediate ed ha manifestato la volontà di allocare la propria sede negli uffici dell'ex Cisi;
- Confindustria, nelle sue corrispondenze con la Regione, ed in particolare da ultimo con nota del 24 settembre 2009 - prot. n. 566/09/Dp - ha richiesto la disponibilità degli uffici e delle

relative pertinenze - ubicati nell' *ex CISI Puglia* di Taranto - per le finalità indicate in narrativa;

- gli uffici e le relative pertinenze sono ubicati al primo e al secondo piano dell' *ex CISI Puglia* - Via del Tratturello Tarantino n. 6 - Taranto;
- alla data di sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa gli uffici e le relative pertinenze sono liberi da persone e cose;

tutto ciò premesso e considerato

Art. 1 - Oggetto del Protocollo d'Intesa

La Regione, il Consorzio e la Confindustria, nei rispettivi ruoli, ambiti e competenze, intendono promuovere un Accordo di Programma finalizzato alla costituzione presso l'*ex Cisi* di Taranto, di un centro direzionale di interesse regionale di riferimento per la realizzazione e la gestione di opere di urbanizzazione relative alle aree produttive, la nascita di nuove imprese derivate (spin-off), l'offerta di servizi alle imprese e la localizzazione delle attività istituzionali dei distretti produttivi di interesse dell'area jonica, in una logica di marketing territoriale e attrazione di investimenti.

Art. 2 - Comitato per l'Accordo di Programma

La Regione, il Consorzio e Confindustria designano ciascuna un membro componente del Comitato per l'Accordo di Programma. Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta o dall'Assessore competente, se delegato.

Art. 3 - Compiti e funzionamento del Comitato

Il Comitato:

- a) ricerca le intese sugli obiettivi degli interventi in relazione agli interessi di ciascuno dei partecipanti;
- b) definisce l'entità delle spese individuando le fonti di finanziamento;
- c) sottoscrive eventuali protocolli preliminari alla definizione dell'Accordo di Programma;

d) approva le proposte della Segreteria Tecnica.

La volontà del Comitato si forma con deliberazione unanime dei componenti.

Art. 4 - Nomina della Segreteria Tecnica

Il Comitato nomina la Segreteria Tecnica, composta da quattro membri, di cui un dirigente per ciascuno dei tre membri sottoscrittori del presente Protocollo ed un quarto dirigente della Società.

Art. 5 - Compiti della Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica ha il compito di elaborare e coordinare le proposte tecniche e di procedere agli opportuni studi e verifiche.

Art. 6 - Definizione dell'Accordo di Programma

L'Accordo di Programma, dovrà prevedere:

- a) il piano finanziario con la ripartizione degli oneri;
- b) le modalità di attuazione;
- c) gli adempimenti attribuiti ai soggetti interessati, le responsabilità per l'attuazione e le eventuali garanzie.

Bari,

Regione Puglia

Consorzio ASI

Confindustria Taranto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 644

PO 2007-2013. Asse I - Linee di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II. Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul Burp n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto definitivo. Soggetto proponente: Sprech s.r.l. - P. IVA 03072190758.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo

schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- la DGR n. 516 del 28/02/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali.

Considerato che

- l'impresa proponente Sprech S.r.l. ha presentato in data 19.1.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0279 del 22.1.2009);
- con DGR n. 668 del 28.4.2009 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo l'impresa proponente Sprech S.r.l. con sede legale in Martano (LE), Via Prov.le Martano-Soletto, km. 1,500 P. IVA 03072190758 per un investimento complessivo di euro 1.224.198,80;
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_044/0004492 del 5.5.2009 ha comunicato all'impresa proponente ed all'impresa aderente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente e l'impresa aderente hanno presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 05/03/2010 prot. n. 1236/BA (prot. n. AOO_158_1992 del 05/03/2010) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente e dall'impresa aderente;

Rilevato che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte inte-

grante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg. r. n. 9/2008 s.m.i.;

- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a complessivi euro 493.238,10 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2

Ritenuto che:

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 493.238,10 è garantita dalla dotazione finanziaria pari a complessivi euro 88.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Sprech S.r.l. con sede legale in Martano (LE), Via Prov.le Martano-Soletto, km. 1,500 P. IVA 03072190758 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/79

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca e Compe-

tività e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2009-2010, presentata dal Sprech S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 1.224.198,80 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 493.238,10 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 12 unità lavorative (ULA), come di seguito specificata:
 1. Sprech S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2010, per un importo complessivo ammissibile di Euro 1.188.613,00 e di un investimento in Consulenze per l'Innovazione da realizzarsi negli anni 2009-2010, per un importo com-

pletivo ammissibile di Euro 35.585,80, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 493.238,10 (di cui euro 475.445,20 per l'investimento in Attivi Materiali ed euro 17.792,90 per l'investimento in Consulenze per l'innovazione) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 12 unità lavorative (ULA);

- di stabilire che il Disciplinare dovrà essere sottoscritto entro giorni 15 dalla notifica del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad adeguare lo schema di disciplinare approvato con DGR n. 516 del 28.2.2010, concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Consorzio Linkem

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

**Regolamento n. 1/09 -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e al Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013**

Impresa proponente: Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 8.500.000,00

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 8.334.000,00

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 3.353.064,00

Incremento occupazionale: + 20 ULA

Localizzazione investimento: Via B. Buoizzi, 6/8 Z. I. - Bari

Impresa aderente: Linkem S.p.A.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 6.588.031,00

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 6.433.031,00

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 2.585.276,00

Incremento occupazionale: + 123 ULA

Localizzazione investimento: Via B. Buoizzi, 6/8 Z. I. - Bari

Indice

PREMESSA.....	8228
Verifica di decadenza	8231
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	8231
2. Completezza della documentazione inviata.....	8231
2.1 Verifica del potere di firma	8231
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale	8231
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 punto 6 del Regolamento)	8232
2.4 Conclusioni.....	8232
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito).....	8233
3. Documentazione allegata al progetto definitivo.....	8233
Verifica ammissibilità del progetto industriale e del risparmio energetico	8235
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento	8235
4.1 Il soggetto proponente e il soggetto aderente.....	8235
4.2 Sintesi dell'iniziativa	8236
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale.....	8239
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	8239
4.3.2. Investimenti per risparmio energetico	8244
5. Cantierabilità dell'iniziativa.....	8244
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	8244
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	8245
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.....	8245
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità	8246
5.5 Congruenza Suolo Aziendale.....	8246
5.6 Congruenza opere civili	8246
5.7 Congruenza impiantistica	8247
5.8 Note conclusive.....	8248
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca	8248
6. Investimenti per Progetto di ricerca	8248
6.1 Verifica Preliminare	8250
6.1 Valutazione di congruenza tecnico - economica.....	8251
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza	8255
7. Investimenti in Servizi di consulenza	8255
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa.....	8259
8.1 Dimensione del beneficiario	8259

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa.....	8260
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	8260
9. Coerenza e completezza del business plan	8262
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata.....	8262
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....	8262
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....	8263
11. Creazione di nuova occupazione.....	8264
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio	8267
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento.....	8268
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	8268
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	8269
Conclusioni	8270

PREMESSA**Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.**

L'impresa **Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 884 del 26/05/2009.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 8.500.000,00 (€ 7.100.000,00 per "attivi materiali", € 1.000.000,00 per "Ricerca e Sviluppo" ed € 400.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 3.520.000,00.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	600.000,00	120.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	6.500.000,00	2.600.000,00
TOTALE	7.100.000,00	2.720.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Ricerca Industriale"

Sintesi investimenti per ricerca industriale		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	180.000,00	300.000,00
Strumentazione e attrezzature	40.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	110.000,00	
Spese generali	45.000,00	
Altri costi di esercizio	25.000,00	
TOTALE	400.000,00	300.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Sviluppo Sperimentale"

Sintesi investimenti per sviluppo sperimentale		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	270.000,00	300.000,00
Strumentazione e attrezzature	75.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	90.000,00	
Spese generali	50.000,00	
Altri costi di esercizio	115.000,00	
TOTALE	600.000,00	300.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Certificazione EMAS II	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	120.000,00	60.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	220.000,00	110.000,00
Partecipazione a fiere	60.000,00	30.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
TOTALE	400.000,00	200.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	7.100.000,00	2.720.000,00
Ricerca Industriale	400.000,00	300.000,00
Sviluppo Sperimentale	600.000,00	300.000,00
Consulenze per l'innovazione	400.000,00	200.000,00
TOTALE	8.500.000,00	3.520.000,00

Soggetto aderente e programma di investimento ammesso e deliberato:**Linkem S.p.A.**

L'impresa **Linkem S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 884 del 26/05/2009.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso da delibera è di € 8.000.000,00 (€ 6.650.000,00 per "Attivi Materiali", € 400.000,00 per "Ricerca Industriale", € 600.000,00 per "Sviluppo Sperimentale" ed € 350.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 3.335.000,00.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	500.000,00	100.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	6.150.000,00	2.460.000,00
TOTALE	6.650.000,00	2.560.000,00

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Ricerca Industriale"

Sintesi investimenti per ricerca Industriale		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	220.000,00	300.000,00
Strumentazione e attrezzature	30.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	90.000,00	
Spese generali	50.000,00	
Altri costi di esercizio	10.000,00	
TOTALE	400.000,00	300.000,00

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Sviluppo Sperimentale"

Sintesi investimenti per sviluppo sperimentale		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	270.000,00	300.000,00
Strumentazione e attrezzature	60.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	120.000,00	
Spese generali	50.000,00	
Altri costi di esercizio	100.000,00	
TOTALE	600.000,00	300.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Certificazione EMAS II	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	350.000,00	175.000,00
TOTALE	350.000,00	175.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	6.650.000,00	2.560.000,00
Ricerca Industriale	400.000,00	300.000,00
Sviluppo Sperimentale	600.000,00	300.000,00
Consulenze per l'innovazione	350.000,00	175.000,00
TOTALE	8.000.000,00	3.335.000,00

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 03/08/2009 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (08/06/2009) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI
- RELAZIONE GENERALE E ATTIVI MATERIALI
- RELAZIONE AMBIENTALE
- FORMULARIO CONSULENZE PER L'INNOVAZIONE
- FORMULARIO RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

Linkem S.p.A.

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 01/08/2009 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (09/06/2009) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI
- RELAZIONE GENERALE E ATTIVI MATERIALI
- RELAZIONE AMBIENTALE
- FORMULARIO CONSULENZE PER L'INNOVAZIONE
- FORMULARIO RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. è sottoscritta da Alberto De Flamminels, Amministratore Unico con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 27/07/2009.

Linkem S.p.A.

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Linkem S.p.A. è sottoscritta da Davide Rota, Amministratore Delegato con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 23/07/2009.

2.2 Definizione/Illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di sviluppare attività di gestione rete e clienti e di erogazione di servizi ad alto valore aggiunto, nel settore delle telecomunicazioni a larga banda attraverso l'uso della tecnologia WIMAX;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;

- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

Linkem S.p.A.

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto aderente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di sviluppare attività di gestione rete e clienti e di erogazione di servizi ad alto valore aggiunto, nel settore delle telecomunicazioni a larga banda attraverso l'uso della tecnologia WiMAX. La società Linkem S.p.A. è titolare della concessione governativa per l'utilizzo delle frequenze per tecnologie WiMAX in 13 Regioni Italiane ed intende realizzare in Puglia un centro di controllo operativo nazionale con particolare riferimento alla gestione di rete, customer care e back office amministrativo. La nuova struttura ospiterà inoltre l'unità centrale di ricerca e sviluppo della società;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto aderente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 punto 6 del Regolamento)

In data 20/07/2009, mediante Atto Notarile Rep. n. 72569, Raccolta n. 16809 del Notaio Salvatore D'Alesio in Terlizzi (Ba), registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari 2 in data 22/07/2009 al n. 6230/IT, è stato costituito il Consorzio Linkem; lo stesso risulta pertanto, come previsto dalla normativa, costituito in data antecedente alla presentazione del progetto definitivo così come stabilito al punto 6 dell'art. 41 del Reg. n. 01/09.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva;
- certificato camerale, datato 27/07/2009, completo di vigenza e nulla osta antimafia;
- planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna. La planimetria risulta corredata di relazione tecnica circa gli interventi da effettuare;
- principali elaborati grafici (rilievo esistente, planimetria arredata, planimetria quotata, prospetti, impianto di condizionamento, impianto idrico fognante, impianto elettrico illuminazione, impianti speciali, impianto rilevazione fumi, impianto elettrico forza motrice, rete simulazione e test) relativi all'opificio, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- copia della scrittura privata di locazione, attestante la piena disponibilità del suolo e degli immobili su cui insiste il complesso aziendale e nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti;
- DSAN a firma dell'Ing. De Flammineis che in qualità di tecnico incaricato dalla Stabilimento S.r.l., proprietaria dell'insediamento industriale sito in Bari alla Via Bruno Buozzi, 6/8, attesta la destinazione ad uso uffici delle unità immobiliari interessate;
- perizia giurata a firma dell'Ing. Francesco Messineo e datata 23/07/2009, attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso del complesso industriale e dalla quale si evince l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni, fermo restando la necessità di ottenere pareri o nulla osta da parti di amministrazioni o enti come ASL, Comune, Comando Prov.le V.V.F.;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e articolazione temporale;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- relazione di sostenibilità ambientale completa di inquadramento su tavola IGM, inquadramento urbanistico e rilievo fotografico;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- bilancio dell'esercizio 2007 e dichiarazione dei redditi anno 2007 dei soci Mazzitelli Dante e Mazzitelli Maria Teresa;
- bilancio dell'esercizio 2008;
- libro matricola;
- con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto si precisa che gli stessi risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima e pertanto sono disponibili su supporto informatico;
- formulario consulenza per l'innovazione;
- progetto definitivo relativo agli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

L'impresa **aderente** ha prodotto la seguente documentazione:

Linkem S.p.A.

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva;
- certificato camerale, datato 23/07/2009, completo di vigenza e nulla osta antimafia;
- planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna. La planimetria risulta corredata di relazione tecnica circa gli interventi da effettuare;
- principali elaborati grafici (rilievo esistente, planimetria arredata, planimetria quotata, prospetti e sezione, impianto di condizionamento, impianto idrico fognante, impianto elettrico illuminazione, impianti speciali, impianto rilevazione fumi, impianto elettrico forza motrice) relativi all'opificio, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- copia della scrittura privata di locazione, attestante la piena disponibilità del suolo e degli immobili su cui insiste il complesso aziendale e nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti;
- DSAN a firma dell'Ing. De Flammineis che in qualità di tecnico incaricato dalla Stabillimento S.r.l., proprietaria dell'insediamento industriale sito in Bari alla Via Bruno Buozzi, 6/8, attesta la destinazione ad uso uffici delle unità immobiliari interessate;
- perizia giurata a firma dell'Ing. Francesco Messineo e datata 23/07/2009, attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso del complesso industriale e dalla quale si evince l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni, fermo restando la necessità di ottenere pareri o nulla osta da parti di amministrazioni o enti come ASL, Comune, Comando Prov.le VV.F.;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e articolazione temporale;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea ;
- relazione di sostenibilità ambientale completa di inquadramento su tavola IGM, inquadramento urbanistico e rilievo fotografico;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto aderente;
- bilancio al 31/12/2008 della società Linkem S.p.A.;
- bilancio al 31/12/2008 della società AFT S.p.A. proprietaria dell'intero capitale sociale della Linkem S.p.A.. Dal Bilancio della AFT S.p.A. si evince che la componente azionaria al 31/12/2008 della suddetta società è composta da n. 13 soci (SOPAF S.p.A., 2G Investimenti S.p.A., RCG International Opportunities S.a.r.l., Vintage Investments S.a.r.l., Merchant Brown & Co. Ltd, Ruggero Magnoni, Marco De Benedetti Consulting S.r.l., Avv. Rocco Rosa, Ing. Eugenio Marco Airoidi, Dr. Alessandro Grande, Cuneo e Associati S.p.A., Dr. Marco Enrico Salvataggio, Dr. Filippo Berti);
- libro matricola aggiornato alla data del 31/12/2008 e prospetto riassuntivo dei dipendenti in forza al 31/12/2009;
- con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto si precisa che gli stessi risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima e pertanto sono disponibili su supporto informatico.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Verifica ammissibilità del progetto industriale e del risparmio energetico

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente e il soggetto aderente

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Forma e composizione societaria

La società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A., costituita con atto del notaio dott. Massimo Cesaroni del 13/12/1980, con sede in Bari (Ba) Via Fanelli, 206/a è attiva in vari settori economici, tra cui:

- l'edilizia e la prefabbricazione;
- il trattamento di R.S.U. (Rifiuti Solidi Urbani);
- la distribuzione e vendita di gas metano.

Presenta, alla data del 31/12/2008, un capitale sociale di € 1.033.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Maria Teresa Mazzitelli: 50%;
- Dante Mazzitelli: 50%.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale è ampio e va dall'attività edilizia, nel settore privato e pubblico, alla compravendita e gestione di immobili e complessi immobiliari, attività alberghiera, costruzione di opere metalmeccaniche e manufatti in cemento armato nonché impianti in genere. Inoltre, l'impresa si occupa di progettazione, costruzione, gestione e conduzione sia diretta che per conto terzi di impianti di distribuzione e di adduzione di gas metano, di impianti idrico fognanti, di impianti di depurazione, di impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani.

Struttura organizzativa

La società presenta una struttura organizzativa di tipo piramidale con al vertice un Amministratore Unico (Sig. Alberto De Flammineis) ed un Collegio Sindacale che svolge funzioni di controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Campo di attività

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 41.20.00 Costruzione di Edifici Residenziali e non.

Nell'ambito del programma di investimenti proposto la Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. intende estendere il campo di attività alla produzione di un sistema integrato di hardware e software in grado di utilizzare la tecnologia WI-MAX per il servizio di lettura e controllo a distanza dei contatori del gas. Il settore è identificato dal seguente codice ATECO 2007: 62.01.00 - produzione di software non connesso all'edilizia.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La società dichiara di aver conseguito nel tempo un bagaglio di conoscenze tecniche di rilievo che le hanno permesso di realizzare lavori di grande prestigio per complessità tecnologica nel settore delle opere civili ed industriali.

Con riferimento al settore oggetto del programma di investimenti, la società dichiara di aver concluso e di avere in corso numerose commesse relative alla distribuzione del gas per un importo totale di oltre 100 milioni di euro.

Linkem S.p.A.

Forma e composizione societaria

La società Linkem S.p.A., costituita con atto del Notaio dott. Francesco Cavallone in data 23/05/2001, con sede in Milano (Mi) Via Pietro Mascagni, 14 è attiva nel settore delle telecomunicazioni e nella realizzazione di soluzioni di connettività a banda larga attraverso tecnologie wireless. In particolare, progetta, realizza e gestisce soluzioni flessibili e modulari che hanno lo scopo di ottimizzare l'impiego della banda larga. Inoltre, l'impresa è titolare della concessione governativa per l'utilizzo delle frequenze WiMAX in 13 Regioni italiane.

Presenta, alla data del 31/12/2008, un capitale sociale di € 2.107.110,00, interamente versato ed interamente posseduto dalla società AFT S.p.A. composta da un azionariato diffuso e pari a n. 13 soci (SOPAF S.p.A., 2G Investimenti S.p.A., RCG International Opportunities S.a.r.l., Vintage Investments S.a.r.l., Merchant Brown & Co. Ltd, Ruggero Magnoni, Marco De Benedetti Consulting S.r.l., Avv. Rocco Rosa, Ing. Eugenio Marco Airoidi, Dr. Alessandro Grande, Cuneo e Associati S.p.A., Dr. Marco Enrico Salvataggio, Dr. Filippo Bertl).

Oggetto sociale

L'oggetto sociale consiste nello sviluppo, installazione e gestione sul territorio nazionale ed estero di punti di accesso internet sfruttando le appropriate tecnologie "Wireless".

Struttura organizzativa

La società presenta una struttura organizzativa di tipo piramidale con a capo un Consiglio di Amministrazione composto da due membri: un Presidente del Consiglio ed Amministratore Delegato (Sig. Davide Rota) ed un Consigliere (Sig. Libshutz Jeffrey Robert) oltre ad un Collegio Sindacale che svolge funzioni di controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Campo di attività

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 61.20.00 Gestione di Reti di Telecomunicazioni Mobili.

In dettaglio, l'attività aziendale consiste prevalentemente nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni flessibili e modulari che hanno lo scopo di ottimizzare l'impiego della banda larga. Inoltre, l'impresa è titolare della concessione governativa per l'utilizzo delle frequenze WiMAX in 13 Regioni italiane.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La società ha conseguito nel tempo un bagaglio di conoscenze tecniche di rilievo che le hanno consentito di realizzare lavori di grande prestigio per complessità tecnologica nel settore delle opere civili ed industriali.

Tuttavia, l'andamento economico del 2008 che evidentemente rispecchia il periodo di recessione che l'economia italiana sta attraversando, rileva dei ricavi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dovuto anche al fatto che la società si è trasformata nel corso dell'esercizio da azienda costruttrice di reti per conto terzi ad operatore di telecomunicazioni che eroga servizi sulla propria rete. Il risultato a fine anno risente inoltre del fatto che, come previsto dal business plan, i ricavi provenienti dal business WiMAX non sono ancora in grado di compensare i costi sostenuti e gli investimenti realizzati nell'implementazione della rete.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Il progetto proposto dal Consorzio Linkem tra il soggetto proponente (Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.) ed il soggetto aderente (Linkem S.p.A.) riguarda la realizzazione di investimenti industriali e di ricerca finalizzati a sviluppare attività di gestione rete e clienti e di erogazione di

servizi ad alto valore aggiunto, nel settore delle telecomunicazioni a larga banda attraverso l'uso della tecnologia WiMAX.

Si evidenzia che, in fase di progetto definitivo, il soggetto proponente ed il soggetto aderente hanno ritenuto opportuno identificare entrambe le proposte del Consorzio Linkem con il titolo del progetto relativo alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ovvero "Sviluppo di un Sistema integrato innovativo di tecnologie e soluzioni applicative per il telecontrollo tramite WiMAX delle reti gas e dei contatori situati presso gli utenti della rete".

Nell'ambito di tale proposta la Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. si rivolgerà al settore dei servizi a valore aggiunto sempre per le *utilities* ed in particolare quello relativo alla distribuzione e fornitura di gas metano. La telelettura e la telegestione dei dati di consumi energetici costituisce un campo di grandissimo interesse reso appetibile in seguito alla liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e dei combustibili. Pertanto, con tale investimento la Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. intende migliorare e rendere più sicuro il servizio di distribuzione del gas naturale attraverso lo sviluppo di un sistema di telelettura e telecontrollo a distanza della rete e soprattutto dei contatori del gas situati presso gli utenti finali.

Per poter raggiungere tale obiettivo si rende indispensabile avviare un investimento teso a realizzare i seguenti interventi:

- ricerca industriale e sviluppo precompetitivo per lo sviluppo di un sistema integrato hardware e software in grado di utilizzare anche la tecnologia WiMAX per il servizio di lettura e controllo a distanza dei contatori del gas;
- ristrutturazione dei propri uffici e laboratori per circa 1600 mq. di una palazzina uffici nell'area ex Alco Palmera in zona industriale di Bari;
- allestimento del centro per il telecontrollo di rete gas rivolto ad operatori nazionali ed internazionali, comprendente:
 - o centrale di rilevamento dati e funzionamento rete con tecnologie per il controllo a distanza e piattaforma per la gestione degli interventi di manutenzione;
 - o sistema informativo di gestione delle utenze con rilevamento dei dati fisici, termici e di consumo;
 - o sistema di gestione della bollettazione per gli operatori clienti;
 - o sistema di assistenza a distanza della clientela.
- avvio di programmi di internazionalizzazione, programmi di marketing internazionale e partecipazione a fiere;
- realizzazione di un laboratorio per l'assemblaggio e la verifica di qualità dei sensori e dei dispositivi per telelettura/telecontrollo dei gas nether e di una linea per l'eventuale commercializzazione degli stessi.

L'unità produttiva nella quale si realizzerà il suddetto programma di investimenti è quella ubicata nella zona industriale di Bari, in Via Bruno Buozzi, 6-8 (ex stabilimento Alco Palmera).

In particolare, l'unità produttiva oggetto dell'intervento è ubicata nella zona ASI di Bari con accesso dalla Strada Provinciale Bari - Modugno alla Via Bruno Buozzi, 6/8 e censita nel catasto di Bari al foglio 36, particelle 34 (parte) e 199.

Gli investimenti previsti per Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. saranno effettuati all'interno della palazzina uffici per la parte di cui la suddetta società è responsabile (1.600 mq.), mentre la società aderente (Linkem S.p.A.) effettuerà i propri investimenti su una superficie di 1.400 mq.. Si precisa che l'intero edificio è nella disponibilità della Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. e della Linkem S.p.A. attraverso un contratto di locazione pluriennale con la società Stabilimento S.r.l., proprietaria dell'immobile.

Si ritiene che il suddetto programma di investimenti proposto è coerente con l'attività che il soggetto proponente svolge ed intende continuare a svolgere ovvero la distribuzione e vendita di gas metano.

Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/10/2009;
- ultimazione del nuovo programma: 30/09/2011;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2011.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva all'invio della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

Linkem S.p.A.

Il progetto proposto dal Consorzio Linkem tra il soggetto proponente (Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.) ed il soggetto aderente (Linkem S.p.A.) riguarda la realizzazione di investimenti industriali e di ricerca finalizzati a sviluppare attività di gestione rete e clienti e di erogazione di servizi ad alto valore aggiunto, nel settore delle telecomunicazioni a larga banda attraverso l'uso della tecnologia WiMAX.

Si evidenzia che, in fase di progetto definitivo, il soggetto proponente ed il soggetto aderente hanno ritenuto opportuno identificare entrambe le proposte del Consorzio Linkem con il titolo del progetto relativo alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ovvero "Sviluppo di un Sistema integrato innovativo di tecnologie e soluzioni applicative per il telecontrollo tramite WiMAX delle reti gas e dei contatori situati presso gli utenti della rete".

Nell'ambito di tale proposta la Linkem S.p.A. essendo titolare della Concessione Governativa per l'utilizzo delle frequenze per tecnologie WiMAX in 13 Regioni italiane, intende realizzare in Puglia un centro di controllo operativo nazionale con particolare riferimento alla Gestione Rete, Customer Care e Back office amministrativo. Tale struttura ospiterà anche l'Unità centrale di ricerca e sviluppo della suddetta società.

Per poter raggiungere tale obiettivo si rende indispensabile avviare un investimento teso a realizzare i seguenti interventi:

- ristrutturazione di circa 1.400 mq. di una palazzina uffici nell'area ex Alco Palmera in zona industriale di Bari;
- allestimento del centro gestione clienti (call center) costituito da:
 - o servizi di intermediazione tecnica di relazione con il cliente o di servizi al cliente per conto terzi;
 - o call center in entrata che rispondono alle chiamate degli utenti;
 - o call center in uscita che chiamano gli utenti;
 - o gestione di reclami dell'utente.
- allestimento del centro gestione rete nazionale che da Bari sarà in grado di controllare l'intero territorio nazionale, composto da tre principali componenti:
 - o core network che rappresenterà il cuore del sistema di gestione degli utenti e degli apparati di rete;
 - o operation support system (OSS) che rappresenterà il complesso dei sistemi necessari per il supporto alle attività operative dell'azienda;
 - o business support system (BSS) che rappresenterà l'insieme dei sistemi che verranno utilizzati per la fornitura del servizio.
- realizzazione di un centro di ricerca sui servizi a valore aggiunto per connessione WiMAX, dotato tra l'altro di una propria rete per la sperimentazione dei servizi;
- acquisizione di servizi di consulenza per lo sviluppo di un sistema di e-business fruibile attraverso la rete WiMAX e che realizzi un sistema di account diretto con transazioni elettroniche per la commercializzazione on line dei servizi di Linkem S.p.A..

L'unità produttiva nella quale si realizzerà il suddetto programma di investimenti è quella ubicata nella zona industriale di Bari, in Via Bruno Buozzi, 6-8 (ex stabilimento Alco Palmera).

In particolare, l'unità produttiva oggetto dell'intervento è ubicata nella zona ASI di Bari con accesso dalla Strada Provinciale Bari - Modugno alla Via Bruno Buozzi, 6/8 e censita nel catasto di Bari al foglio 36, particella 34 (parte).

Gli investimenti previsti per Linkem S.p.A. saranno effettuati all'interno della palazzina uffici per la parte di cui la suddetta società è responsabile (1.400 mq.), mentre la società proponente (Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.) effettuerà i propri investimenti su una superficie di 1.600 mq.. Si precisa che l'intero edificio è nella disponibilità della Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. e della Linkem S.p.A. attraverso un contratto di locazione pluriennale con la società Stabilimento S.r.l., proprietaria dell'immobile.

Si ritiene che il suddetto programma di investimenti proposto è coerente con l'attività che il soggetto proponente svolge ed intende continuare a svolgere ovvero la realizzazione di soluzioni di connettività a banda larga attraverso tecnologie wireless (Wi-Fi, Hiperlan, WiMAX). Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/10/2009;
- ultimazione del nuovo programma: 30/09/2011;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2011.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva all'invio della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di progetto di massima e sostanzialmente uguale in tutte le sue parti.

Gli attivi materiali consistono in:

- Ristrutturazione edile palazzina uffici;
- Realizzazione di impianti generali (riscaldamento e condizionamento, impianto idrico-fognario, impianto elettrico, impianto telefonico);
- Realizzazione aree esterne (strade, piazzali, cabina elettrica di trasformazione, aree destinate a verde);
- Impianti specifici per il processo produttivo;
- Impianto stampa e imbustatrice;
- Server e video walls, personal computer, networking, periferiche, arredi e complementi;
- Sviluppo, personalizzazione ed implementazione del software "Net@Amm", sistema di telelettura e telegestione dei contatori gas;
- Fornitura software e servizi di attivazione per "Sistema Informativo Utenza".

In dettaglio:

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'		
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	0,00	0,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)		
Suolo aziendale	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati industriali		
	0,00	0,00
Totale Capannoni e fabbricati Industriali	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Ristrutturazione di parte di fabbricato di piano terra destinato ad uffici, laboratori, sala CED, sala stampa massiva e servizi e depositi per una superficie complessiva di mq 1.460 circa	200.200,00	200.200,00
Totale Fabbricati Civili	200.200,00	200.200,00
C.3 Impianti generali		
Riscaldamento e condizionamento	220.000,00	220.000,00
Condizionamento	0,00	0,00
Idrico e fognante	40.650,00	40.650,00
Aria compressa	0,00	0,00
Elettrico ed illuminazione	54.300,00	54.300,00

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
Fognario	0,00	0,00
Telefonico	15.710,00	15.710,00
Antincendio	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00
Totale Impianti generall	330.660,00	330.660,00
C.4 Strade, piazzali, rec.		
Strade	10.010,00	10.010,00
Piazzali	18.950,00	18.950,00
Recinzioni	0,00	0,00
Allacclamenti ferroviari	0,00	0,00
Cabina elettrica di trasformazlone	30.000,00	30.000,00
Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00
Sistemazione a verde	11.110,00	11.110,00
Altro (raccolta acque plovane)	0,00	0,00
Totale Strade, piazzali, rec.	70.070,00	70.070,00
C.5 Opere varie		
-	0,00	0,00
Totale Opere varie	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	600.930,00	600.930,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
-	0,00	0,00
Totale Macchinari	0,00	0,00
D.2 Impianti		
impianto stampa massiva delle bollette e relativo processo di imbustamento.	2.490.000,00	2.490.000,00
Impianto specifico relativo alla rete simulazione test costituito da: pacco bombole ad azoto o trasformabile a metano, gruppo di riduzione della pressione, misura ed odorizzazione del gas, n. 2 linee di distribuzione del gas dotato di n. 7 gruppi di misura e n. 7 bruciatori, predisposizione per telecontrollo e telegestione.	253.110,00	253.110,00
Impianti specifici per la realizzazione della sala CED costituiti da : Gruppo di continuit�, gruppo elettrogeno, quadri elettrici, Impianto di rilevazione fumo con centrale di gestione spegnimento, impianto controllo accessi, impianto TVCC, connettivit� di punti rete compreso cablaggio, condizionamento specifico zona CED; Impianti specifici zona uffici quali rilevazione fumi ed impianto antifurto; cabina di trasformazione ed adeguamenti infrastrutture sala CED.	604.870,00	604.870,00
Totale Impianti	3.347.980,00	3.347.980,00
D.3 Attrezzature		
Fornitura di server e video walls costituito da n. 18 server, n. 4 monitor LCD 17", n. 2 video walls per centrale operativa e pronto intervento ciascuna composta da n. 9 LCD 40" Hantares; n. 4 gruppi di continuit� della APC da 15.000 VA. N. 30 pc per stazioni di lavoro ciascuno dotato di pc HP, monitor LCD 22", tastiera, gruppo di continuit�, sistema operativo Vista, ecc.. Forniture di networking costituito da n. firewall, n. 4 switch, n. 2 router, n. quadro armadio rack. Forniture di periferiche costituite da n. 4 stampanti laser a colori, n. 26 b/n, n. 2 scanner, n. 3 multifunzione.	808.780,00	808.780,00
Forniture di arredi e complementi occorrenti all'allestimento di n. 1 ufficio direzionale, n. sala riunione, n. 1 segreteria, n. 1 ufficio amministrazione, n. 1 sala CED, uffici e laboratori, n. 1 reception ingresso, n. 1 sala stampa e depositi ove sono stimati 47 ml di scaffalature.	391.970,00	391.970,00
Totale Attrezzature	1.200.750,00	1.200.750,00
D.4 Software		

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
Fornitura di Software per lo sviluppo, personalizzazione ed implementazione del "Net@Amm", sistema di telelettura e tele gestione contatori gas.	1.700.000,00	1.700.000,00
Fornitura di Software e servizi attivazione per "Sistema Informativo Utenza"	250.340,00	250.340,00
Totale Software	1.950.340,00	1.950.340,00
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate		
	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili		
-	0,00	0,00
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.499.070,00	6.499.070,00
TOTALE INVESTIMENTO	7.100.000,00	7.100.000,00

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO In DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	600.000,00	600.930,00	600.930,00	120.186,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie	6.500.000,00	6.499.070,00	6.499.070,00	2.599.628,00
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00	2.719.814,00

Linkem S.p.A.

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti inferiore a quello preventivato in sede di progetto di massima realizzando delle economie di spesa nell'ambito della categoria di spesa "Impianti". Pertanto si rileva che, pur essendo sostanzialmente presenti le stesse voci di spesa previste nel progetto di massima, la Linkem S.p.A. presenta dei preventivi di spesa che le consentono di realizzare tale investimento ad un importo inferiore.

Gli attivi materiali consistono in:

- Ristrutturazione edile palazzina uffici;
- Realizzazione di impianti generali (riscaldamento e condizionamento, impianto idrico-fognario, impianto elettrico, impianto telefonico);
- Realizzazione aree esterne (strade, piazzali, cabina elettrica di trasformazione, aree destinate a verde);
- Impianto di Operation Support System;
- Impianto di Business Support System;
- Impianto di Core Network;
- Impianto di Data Center;
- Postazioni per operatori call center;
- Arredi uffici;
- Programmi informatici per il Customer Care.

In dettaglio:

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'		
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	0,00	0,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)		
Suolo aziendale	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati Industriali		
	0,00	0,00
Totale Capannoni e fabbricati Industriali	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Ristrutturazione di parte di fabbricato di piano terra destinato ad uffici e servizi Call Center e Laboratorio per una superficie complessiva di mq 1.400 circa	150.300,00	150.300,00
Totale Fabbricati Civili	150.300,00	150.300,00
C.3 Impianti generali		
Riscaldamento e condizionamento	190.030,00	190.030,00
Condizionamento	0,00	0,00
Idrico e fognante	40.010,00	40.010,00
Aria compressa	0,00	0,00
Elettrico ed illuminazione	35.520,00	35.520,00
Fognario	0,00	0,00
Telefonico	24.500,00	24.500,00
Antincendio	0,00	0,00
Telefonico	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00
Totale Impianti generali	290.060,00	290.060,00
C.4 Strade, piazzali, rec.		
Strade	10.050,00	10.050,00
Piazzali	9.220,00	9.220,00
Recinzioni	0,00	0,00
Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00
Cablina elettrica di trasformazione	30.000,00	30.000,00
Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00
Sistemazione a verde	10.800,00	10.800,00
Altro (raccolta acque piovane)	0,00	0,00
Totale Strade, piazzali, rec.	60.070,00	60.070,00
C.5 Opere varie		
-	0,00	0,00
Totale Opere varie	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	500.430,00	500.430,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
-	0,00	0,00
Totale Macchinari	0,00	0,00
D.2 Impianti		

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
Fornitura di n. 1 Impianto Operation Support System (Rete telematica di LINKEM che prevede il collegamento in rete dei siti WIMAX distribuiti sul territorio nazionale e la sede di Bari) comprendente n. 1 pc workstation, n. hp Openview node manager, n. 1 Cisco 3560 Router/Switch 48 porte.	540.000,00	540.000,00
Fornitura di n. 1 impianto Bussines Support System comprendente la fornitura in opera di un sistema di tariffazione per il Traffico a Consumo e Prepagato composto da n. 1 sistema di tariffazione per 5000 unità, due sistemi Sun a supporto della piattaforma software, un servizio professionale per l'integrazione del sistema in rete, due Cisco	1.000.090,00	1.000.090,00
N. 1 fornitura in opera di un Portale Self Care costituito da n. 1 Sun File X4240	150.000,00	150.000,00
N. 1 fornitura in opera di un Portale Agenti e Busines Partner che permette la connessione agli agenti e ai B P al CRM attraverso un portale loro dedicato	135.000,00	135.000,00
Fornitura di un impianto per la realizzazione di una architettura di rete che ottimizza, in un'ottica di regionalizzazione, la rete di Linkem comprendente n. 1 Fulli Redundant ASN-GW, n.4 Cisco SCE 2020, n. 2 Catalyst 3560E 24, n. 4 Cisco Works - CNR- MWTM, n. 2 CAR - LDAP.	1.250.000,00	1.250.000,00
Fornitura di un impianto Data Center Linkem composto dalle seguenti componenti principali: Networking, Centro di Gestione Sicurezza, lavori di adeguamento della sala CED	807.130,00	807.130,00
Totale Impianti	3.882.220,00	3.882.220,00
D.3 Attrezzature		
Fornitura di materiali per n. 123 postazioni per operatori di Call Center composto da n. 123 pc completi di monitor Samsung LCD 20", n. 123 telefono software VoIP iCall, n. 123 licenze Microsoft Office e n. 123 licenze Microsoft Dynamics.	395.000,00	395.000,00
Forniture di arredi (scrivanie, armadi, poltrone, tavoli, ecc.)	250.380,00	250.380,00
Totale Attrezzature	645.380,00	645.380,00
D.4 Software		
Fornitura di Software Microsoft CRM Dynamics per la personalizzazione del Software al Centralino Asterisk della sede Linkem di Bari	380.000,00	380.000,00
Totale Software	380.000,00	380.000,00
D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate		
	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili		
-	0,00	0,00
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	4.907.600,00	4.907.600,00
TOTALE INVESTIMENTO	5.408.030,00	5.408.030,00

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO In DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	500.000,00	100.000,00	500.432,00	500.432,00	100.086,40
Macchinari, impianti e attrezzature varie	6.150.000,00	2.460.000,00	4.527.599,00	4.527.599,00	1.811.039,60
Programmi informatici	0,00	0,00	380.000,00	380.000,00	152.000,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	6.650.000,00	2.560.000,00	5.408.031,00	5.408.031,00	2.063.126,00

4.3.2. Investimenti per risparmio energetico

Non previsti.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Sulla base della documentazione presentata dalla richiedente:

- L'iniziativa proposta sarà localizzata nell'immobile preesistente che trovasi ubicato nell'Area Industriale di Bari nella Palazzina uffici facente parte dello stabilimento industriale di grandi dimensioni (ex Alco - Palmera) in particolare ubicato nella A.S.I. di Bari con accesso dalla S.P. Bari-Modugno alla Via Bruno Buozzi n. 6/8, identificata nell'NCEU del Comune di Bari al Foglio n. 36 P.la n. 34 (parte).
- il complesso industriale innanzi detto risulta essere di proprietà della Società Stabilimento s.r.l. con sede in Bari alla Via Fanelli n. 206/4. Parte di detto stabilimento è stata locata alla IOM S.p.a. mediante Scrittura Privata di Locazione del 20/07/2009 registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Bari 2 in data 31/07/2009 al n. 10138.
- La conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile (palazzina uffici) è attestata dall'autocertificazione dell'ing. Alberto De Flammeis di Marigliano (Na) del 16/07/2009 con la quale dichiara che detta unità immobiliare è destinata ad uso ufficio con annessi servizi nell'ambito di un insediamento produttivo industriale, e da perizia stragiudiziale a firma dell'ing. Francesco Messineo di Bari del 23/07/2009, giurata in data 29/07/2009 cron. N. 6481/09. Nella stessa perizia stragiudiziale si dichiara che per le opere edilizie da realizzarsi all'interno della palazzina uffici esistente non esistono motivi ostativi circa il rilascio delle relative autorizzazioni, in quanto dette opere sono conformi agli strumenti urbanistici adottati ed approvati ed ai regolamenti edilizi esistenti, fermo restando la necessità, a completamento del programma di investimenti, di ottenere pareri o nulla osta da parte di amministrazione o enti come ASL, Comune, Vigili del Fuoco. Al momento, per il progetto allegato alla documentazione, non risulta essere stato presentato alcuna richiesta di autorizzazione.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

Linkem S.p.A.

Sulla base della documentazione presentata dalla richiedente:

- L'iniziativa proposta sarà localizzata nell'immobile preesistente che trovasi ubicata nell'Area Industriale di Bari nella Palazzina uffici facente parte dello stabilimento industriale di grandi dimensioni (ex Alco - Palmera) in particolare ubicato nella A.S.I. di Bari con accesso dalla S.P. Bari-Modugno alla Via Bruno Buozzi n. 6/8, identificata nell'NCEU del Comune di Bari al Foglio n. 36 P.IIa n. 34.
- Il complesso industriale innanzi detto risulta essere di proprietà della Società Stabilimento s.r.l. con sede in Bari alla Via Fanelli n. 206/4. Parte di detto stabilimento è stata locata alla Linkem S.p.a. mediante Scrittura Privata di Locazione del 15/07/2009 registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Bari 2 in data 31/07/2009 al n. 10141.
- La conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile (palazzina uffici) è attestata dall'autocertificazione dell'ing. Alberto De Flammineis di Marigliano (Na) con la quale dichiara che detta unità immobiliare è destinata ad uso ufficio con annessi servizi nell'ambito di un insediamento produttivo industriale, e da perizia stragiudiziale a firma dell'ing. Francesco Messineo di Bari del 23/07/2009, giurata in data 28/07/2009 cron. N. 6482/09. Nella stessa perizia stragiudiziale si dichiara che per le opere edilizie da realizzarsi all'interno della palazzina uffici esistente non esistono motivi ostativi circa il rilascio delle relative autorizzazioni, in quanto, dette opere sono conformi agli strumenti urbanistici adottati ed approvati ed ai regolamenti edilizi esistenti, fermo restando la necessità, a completamento degli investimenti, di ottenere pareri o nulla osta da parte di amministrazione o enti come ASL, Comune, Vigili del Fuoco. Al momento, per il progetto allegato alla documentazione, non risulta essere stato presentato alcuna richiesta di autorizzazione.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita, valutato che trattasi di esclusiva ristrutturazione ed attrezzamento ad uso ufficio di edifici già esistenti in zona ASI (Area sviluppo Industriale), l'ufficio ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale.

Si suggerisce, tuttavia, di introdurre, nel corso della realizzazione del programma di investimenti, misure di integrazione ambientale quali:

- redazione di un piano di mobilità aziendale;
- riutilizzo delle acque meteoriche per gli usi compatibili;
- uso di pavimentazioni permeabili laddove tecnicamente possibile;
- utilizzo di pannelli fotovoltaici in copertura ad integrazione dei fabbisogni energetici.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Trattasi di ampliamento di attività esistente che potenzierà la capacità produttiva aziendale.

Linkem S.p.A.

Trattasi di ampliamento di attività esistente che potenzierà la capacità produttiva aziendale.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

Linkem S.p.A.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

Linkem S.p.A.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

5.6 Congruenza opere civili

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (computi metrici a firma dell'ing. Francesco Messineo) per un importo complessivo di **€ 600.930,00** relativa a:

- Ristrutturazione di parte dell'edificio oggetto dell'intervento (la cui superficie coperta è pari a mq 1.460 circa) destinato originariamente ad ufficio, depositi, mensa e servizi e che dopo l'intervento edilizio sarà adibito ad uffici, laboratori, sala CED, sala stampa massiva e depositi. In particolare gli interventi previsti riguardano per l'esterno di opere di risanamento delle parti ammalorate delle strutture sia orizzontali che verticali, opere di impermeabilizzazione delle coperture, nuovi infissi, rifacimento degli intonaci esterni con successivo trattamento di finitura. Per quanto riguarda gli interventi interni, essi si riferiscono alla diversa distribuzione degli spazi, con inserimento di pareti fisse, mobili o in cartongesso, il rifacimento della pavimentazione, la razionalizzazione dei servizi igienici. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 200.200,00** ritenuta congrua (costo parametrico 137,12 euro/mq).
- Realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione generali per la struttura innanzi descritta. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 54.300,00** ritenuta congrua (costo parametrico 37,91 euro/mq).
- Realizzazione di impianto di riscaldamento e condizionamento per il benessere umano realizzato attraverso impianto VRF. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 220.000,00** ritenuta congrua (costo parametrico 150,68 euro/mq).
- Realizzazione di impianto acqua potabile idrica e fognante. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 40.650,00** ritenuta congrua (costo parametrico 27,84 euro/mq).
- Realizzazione di impianto telefonico comprendente una centrale telefonica per la gestione di 10 linee urbane con 40 interni, comprensivo di alimentazione, partitori locali e cablaggio. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 15.710,00** ritenuta congrua (costo parametrico 10,76 euro/mq).
- Realizzazione di opere di viabilità e sistemazione piazzali in ambito aziendale. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 28.960,00** ritenuta congrua.
- Sistemazione esterna di aree destinate a verde. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 11.110,00** ritenuta congrua.
- Realizzazione di infrastrutture specifiche costituita da: fornitura e posa in opera di cabina di trasformazione prefabbricata omologata ENEL, una cabina utente comprensiva di opere di scavo a sezione obbliga, tubazioni in PVC, pozzetti e quant'altro necessario al completamento dell'opera. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 30.000,00** ritenuta congrua.

Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di **€ 600.930,00** ritenuto congruo ed ammissibile.

Linkem S.p.A.

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (computi metrici a firma dell'ing. Francesco Messineo) per un importo complessivo di **€ 500.430,00** relativa a:

- a) Ristrutturazione di parte dell'edificio oggetto dell'intervento (la cui superficie coperta è pari a mq 1.400 circa) adibito originariamente adibito ad ufficio, mensa e servizi e che dopo l'intervento edilizio sarà adibito ad uffici, Call Center e laboratori. In particolare gli interventi previsti riguardano per l'esterno di opere di risanamento delle parti ammalorate delle strutture sia orizzontali che verticali, opere di impermeabilizzazione delle coperture, nuovi infissi, rifacimento degli intonaci esterni con successivo trattamento di finitura. Per quanto riguarda gli interventi interni, essi si riferiscono alla diversa distribuzione degli spazi, con inserimento di pareti fisse, mobili o in cartongesso, il rifacimento della pavimentazione, la razionalizzazione dei servizi igienici. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 150.300,00** ritenuta congrua (costo parametrico 107,35 euro/mq).
- b) Realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione generali per la struttura innanzi descritta. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 35.520,00** ritenuta congrua (costo parametrico 25,37 euro/mq).
- c) Realizzazione di impianto di riscaldamento e condizionamento per il benessere umano realizzato attraverso impianto VRF. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 190.030,00** ritenuta congrua (costo parametrico 135,73 euro/mq).
- d) Realizzazione di impianto acqua potabile idrica e fognante. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 40.010,00** ritenuta congrua (costo parametrico 28,57 euro/mq).
- e) Realizzazione di impianto telefonico comprendente una centrale telefonica per la gestione di 40 linee urbane con 200 interni, comprensivo di alimentazione, partitori locali e cablaggio. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 24.500,00** ritenuta congrua (costo parametrico 17,50 euro/mq).
- f) Realizzazione di opere di viabilità e sistemazione piazzali in ambito aziendale. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 19.270,00** ritenuta congrua.
- g) Sistemazione esterna di aree destinate a verde. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 10.800,00** ritenuta congrua.
- h) Realizzazione di infrastrutture specifiche costituita da: fornitura e posa in opera di cabina di trasformazione prefabbricata omologata ENEL, una cabina utente comprensiva di opere di scavo a sezione obbliga, tubazioni in PVC, pozzetti e quant'altro necessario al completamento dell'opera. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di **€ 30.000,00** ritenuta congrua.

Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di **€ 500.430,00** ritenuto congruo ed ammissibile.

5.7 Congruenza Implantistica

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

La ditta ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 6.499.070,00** relativa all'acquisto di impianti, ed attrezzature e software, necessari al ciclo produttivo aziendale proposto.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli impianti ed attrezzature oggetto del programma in esame sono indicate nella tabella di riepilogo degli investimenti riportata nel paragrafo 4.3.1 della presente relazione.

L'importo complessivo accertato pari a **€ 6.499.070,00**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

Linkem S.p.A.

La ditta ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 4.907.600,00** relativa all'acquisto di impianti ed attrezzature, necessari al ciclo produttivo aziendale proposto.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli impianti ed attrezzature oggetto del programma in esame sono indicate nella tabella di riepilogo degli investimenti riportata nel paragrafo 4.3.1 della presente relazione.

L'importo complessivo accertato pari a **€ 4.907.600,00**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.8 Note conclusive**Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.**

L'impresa Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. è stata costituita in data 13/12/1980 (come da Certificato Camerale del 27/07/2009), con sede legale in Bari alla Via Fanelli n. 206/A.

L'iniziativa oggetto degli investimenti consiste nella ristrutturazione di mq 1.400,00 circa facenti parte di una palazzina uffici sita nell'area Ex Alco Palmera nella Zona Industriale di Bari; realizzazione del centro gestione rete Wimax per tutta la rete nazionale di connessione, oltre la realizzazione di un centro servizi alla clientela comprensivo di Call Center e realizzazione di Centro di Ricerca sui servizi a valore aggiunto su reti Wireless.

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

La Ditta dichiara per l'intero investimento la somma di **€ 7.100.000,00** interamente accertata.

Linkem S.p.A.

L'impresa Linkem S.p.A. è stata costituita in data 23/05/2001 (come da Certificato Camerale del 23/07/2009), con sede legale in Milano alla Via Pietro Mascagni n. 14.

L'iniziativa oggetto degli investimenti consiste nella ristrutturazione di mq 1.400,00 circa facenti parte di una palazzina uffici sita nell'area Ex Alco Palmera nella Zona Industriale di Bari; realizzazione del centro gestione rete Wimax per tutta la rete nazionale di connessione, oltre la realizzazione di un centro servizi alla clientela comprensivo di Call Center e realizzazione di Centro di Ricerca sui servizi a valore aggiunto su reti Wireless.

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

La Ditta dichiara per l'intero investimento la somma di **€ 5.408.030,00** interamente accertata.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca**6. Investimenti per Progetto di ricerca**

In data 25/01/2010 il soggetto proponente ed il soggetto aderente hanno consegnato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/567 del 26/01/2010 e prot. n. AOO_158/568 del 26/01/2010, tra cui le dichiarazioni a firma dei legali rappresentanti con le quali attestano che nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso i costi relativi alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico - economica mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate dall'allegato all'Avviso.

Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto intende sviluppare un dispositivo di lettura che possa integrare gli attuali contatori del gas, con ingressi sia analogici (per controllare i valori di livello, pressione, temperatura, ecc.) che digitali (sensori volumetrici, magnetici, ecc.) e il relativo sistema di trasmissione dei dati alla Centrale operativa attraverso la tecnologia Wi max nelle modalità temporali volute.

Inoltre, si prevede la possibilità di sviluppare componenti che consentano di integrare il contatore con sensori anti intrusione che permettono al sistema, in presenza di tentativi di sabotaggio, di provvedere, sempre in automatico, ad allertare i responsabili della sicurezza o del pronto intervento (ove del caso) affinché questi intervengano prontamente. Il sistema dovrà inoltre garantire una elevata accuratezza dei dati, consentendo l'invio informatizzato alle procedure aziendali del distributore gas, permettendo di tenere sotto controllo qualsiasi tipo di situazione.

Il progetto prevede la presenza di 3 obiettivi realizzativi (OR) comprendenti sia attività di Ricerca Industriale (RI) che attività di Sviluppo Sperimentale (SS) che saranno realizzati in collaborazione con il Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica del Politecnico di Bari.

Tali OR sono:

OR1 Dispositivi e sistemi Integrati di Lettura/Rilevazione/elaborazione dati

L'OR mira ad individuare e sviluppare i sensori ed i relativi sistemi per la rilevazione dei parametri di trasporto e consumo del gas. Successivamente si metterà a punto un opportuno "sistema sensorio" per garantire misure sia di natura analogica che digitale (RI).

L'OR sarà realizzato dall'IOM s.p.a. in collaborazione con il DEE del politecnico di Bari.

L'OR prevede le seguenti attività:

A 1.1 – analisi dello stato dell'arte ed individuazione e progettazione di sensori per misure analogiche di tele lettura di consumi di gas – (RI);

A 1.2 – studio della normativa di riferimento e modelli di segnalazione per il controllo a distanza e relativi attuatori – (RI);

A 1.3 – sviluppo di prototipi hardware sperimentali del "sistema sensorio" per la tele lettura – (SS);

A1.4 – progettazione architettonica e sviluppo di una piattaforma applicativa sperimentale per la raccolta e l'elaborazione dati di tele lettura e telecontrollo – (SS).

OR2 Sistema di accoppiamento tra sensori e rete WiMAX: protocolli e modalità di trasmissione dati per la tele lettura e il telecontrollo della rete di distribuzione del gas.

L'OR vuole stabilire le modalità di trasmissione dei segnali generati dai sensori, nella garanzia della sicurezza e dell'integrità dei dati (RI). Successivamente, l'OR si prefigge di sviluppare il sistema di accoppiamento tra il "sistema sensorio" e le unità di trasmissione dati WiMAX (SS).

L'OR sarà realizzato dalla LINKEM s.p.a. in collaborazione con il DEE del politecnico di Bari.

L'OR prevede le seguenti attività:

A 2.1 – Sistemi e protocolli di trasmissione dati dai sistemi sensori sul campo e modelli per l'integrazione dei servizi di misura e controllo attraverso la rete WiMAX – (RI);

A 2.2 - Sperimentazione e test di sistemi di accoppiamento ed interfaccia sensori-trasmittitori-rete - (SS).

OR3 Sviluppo del prototipo e sperimentazione sul campo di un sistema di rilevazione dati e trasmissione delle informazioni al/dal singoli contatori ai/dai rami della rete di distribuzione.

Obiettivo dell'OR è la messa a punto di sistemi prototipali risultanti dalle attività degli OR1 ed OR2, nonché l'integrazione in un unico sistema di elaborazione e controllo. Successivamente il sistema, obiettivo finale del progetto di ricerca, sarà sperimentato in campo, in condizioni reali. I risultati delle sperimentazioni serviranno per implementare eventuali azioni correttive sui prototipi realizzati per le successive fasi di industrializzazione.

L'OR sarà realizzato congiuntamente dalla IOM s.p.a. e dalla LINKEM s.p.a. in collaborazione con il DEE del politecnico di Bari.

L'OR prevede le seguenti attività:

A 3.1 - Sperimentazione sul campo della piattaforma di elaborazione dati si misura e tele lettura come dall'integrazione tra i sensori e i sistemi di trasmissione dati (SS);

A 3.2 - Sperimentazione sistemi e protocolli di trasmissione dati su rete WIMAX - (SS).

6.1 Verifica Preliminare

- 1. ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi:** Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR), **l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:**

Si ritiene congrua la collaborazione del Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica del Politecnico di Bari, valide le persone del Dipartimento coinvolte nella ricerca, **NON CONGRUE**, in assenza di specifiche più dettagliate, le cifre riportate per la collaborazione del DEE. In seguito viene suggerito un ribasso di tali cifre.

- 2. i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:**

N.A.

- 3. i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source* e concedibilità della maggiorazione di 15 punti percentuali (Intensità massima del 75% per ricerca Industriale):**

I soggetti proponenti dichiarano **ESPLICITAMENTE** di impegnarsi "a rendere pubblici i risultati del progetto di ricerca attraverso la pubblicazione degli stessi su riviste scientifiche nazionali ed Internazionali e la partecipazione a convegni specialistici" (dalla integrazione volontaria delle imprese proponenti prot. Regione Puglia 0013915 del 09/11/2009).

6.1 Valutazione di congruenza tecnico - economica

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Entrambe le aziende interessate (la IOM s.p.a. e la LINKEM s.p.a.) puntano, per il successo commerciale del progetto di ricerca e sviluppo presentato, sulla differenziazione del prodotto che, basandosi su tecnologia WIMAX, risulta essere in alternativa agli altri sistemi di trasmissioni dati wifi.

In effetti, da questo punto di vista, il potenziale innovativo della proposta è molto grande, per l'assoluta novità della tecnologia WIMAX e per i potenziali vantaggi che tale tecnologia detiene rispetto agli altri sistemi di trasmissione dati (GSM, GPRS), in termini di sicurezza dei dati e superamento del "digital divide", fondamentali per l'applicazione proposta.

Di contro, la scarsa conoscenza sul mercato del sistema WIMAX costituisce anche un fattore di debolezza della proposta: l'attuale stato di salute della rete WIMAX in Italia non è molto florido e le prospettive di sviluppo sono giudicate da molti operatori piuttosto incerte.

Su questo punto si ritiene di poter assegnare un punteggio alto, ma non massimo.

Punteggio assegnato: 15

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti*

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Gli obiettivi sono esposti in maniera chiara (si capisce cosa vogliono fare), esposti in sequenza logica di obiettivi operativi, con la chiarezza dell'obiettivo finale.

Per quanto concerne la verificabilità dei risultati ottenuti, il progetto prevede, per ogni OR, il rilascio di una serie di risultati conseguiti, sotto forma di:

- Reports della attività (4 per OR1, 1 per OR2, 2 per OR3);
- Schemi, modelli dei sensori e dei sistemi di telecontrollo e telemisura (OR2 ed OR3);
- Prototipi realizzati (24 in OR1, 1 in OR2, 1 in OR3).

Da questo punto di vista il progetto è ben documentato, se pur manca un riferimento critico alla attuale debolezza strutturale della tecnologia WIMAX.

Punteggio assegnato: 7,5

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti*

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Nel capitolo 1 di entrambe le relazioni tecniche, alla voce "Obiettivo finale" vengono elencate, oltre agli obiettivi da raggiungere, una serie di verifiche e di criticità da superare per raggiungere gli obiettivi descritti. Nello sviluppo delle attività nei vari OR queste criticità sono appena accennate. Inoltre, nella descrizione delle attività, non ci sono dettagli né al "sistema sensorio" che sta alla base dell'idea della teletrasmissione e telerilevamento, né alla soluzione delle problematiche di cui agli obiettivi.

In conclusione, l'esposizione delle attività di progetto non è ben completa, anche se le attività sono bilanciate tra i diversi attori del progetto.

Si ritiene di poter assegnare un punteggio medio.

Punteggio assegnato: 10

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti*

4. Esemplicità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale del risultati e loro diffusione:

E' il vero punto di forza del progetto. Quanto affermato nel capitolo 6 e nel capitolo 7 della seconda parte del progetto di ricerca può rappresentare uno scenario molto probabile, se le ricerche e lo sviluppo pre-competitivo previste nel progetto saranno svolte con successo.

Se il progetto merita di essere finanziato è perché può costituire VERAMENTE una opportunità di sviluppo industriale per l'area sede delle attività (Bari).

Per tale motivo si ritiene di poter assegnare il punteggio massimo.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Le due aziende proponenti NON hanno un background in attività di ricerca e sviluppo, come del resto era già evidente in sede di valutazione preliminare. A corroborare tale affermazione è la loro dichiarazione che "elementi di coerenza vengono rappresentati dal rafforzamento della collaborazione con il mondo accademico universitario (il DEE del politecnico di Bari)".

I ricercatori del DEE, comunque di alto profilo scientifico, vengono usati come "garanti" del gruppo di ricerca se pur viene loro affidato un ruolo marginale nella ricerca (impegno di 35 mesi/uomo a fronte di un totale di 443 mesi/uomo).

La mancata esperienza pregressa della compagine costituisce il VERO rischio per il progetto. Si ritiene di assegnare un punteggio basso ma non nullo per la presenza, comunque valida, dei ricercatori universitari.

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):

Valgono le stesse considerazioni fatte al punto 5.

Per la responsabilità scientifica del progetto, la IOM si affida ad un professore del DEE, mentre LINKEM s.p.a. segnala un proprio impiegato, di età piuttosto giovane e dal curriculum non molto nutrito, dal punto di vista della ricerca industriale.

Ancora, i 19 ricercatori che le aziende dichiarano di utilizzare nel progetto, sono TUTTI da assumere.

Si ritiene, anche in questo caso, di assegnare un punteggio basso.

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Giudizio finale complessivo

Il giudizio finale del progetto ricalca le conclusioni riportate in fase di valutazione preliminare. Il progetto ha spunti di forte innovazione e si rivolge ad un mercato che necessita fortemente di tale innovazione. Tuttavia la scelta della tecnologia WiMAX, peraltro legata alla presenza della LINKEM s.p.a., non pare, la migliore per il servizio di tele lettura e telecontrollo delle reti di distribuzione del gas naturale.

Rimane la forte perplessità della compagine attuativa, priva di background valido in R&S, comunque mitigata dalla presenza del partner Universitario, il DEE del politecnico di Bari, che di contro possiede forti esperienze, perlomeno di ricerca.

Si ritiene, comunque, il progetto meritevole di finanziamento.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 52,5

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:**Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.**

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	8 pers. R&S: 2 ing. Senior 3 ing. Junior 3 tecnici Per 24 mesi	180.000,00	180.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Attrezzatura da laboratorio	46.000,00	46.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Spese di ricerca eff. Presso il DEE del politecnico di Bari	99.000,00	74.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Luce, acqua, gas, personale amm.	40.000,00	33.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materie prime, materiale elettronico di consumo	35.000,00	32.000,00
Totale spese per ricerca industriale		400.000,00	365.000,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	8 pers. R&S: 2 ing. Senior 3 ing. Junior 3 tecnici Per 24 mesi	270.000,00	270.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	7 computer ed attrezzatura elettronica	55.000,00	55.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Spese di ricerca effettuate presso il DEE del politecnico di Bari	120.000,00	85.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Luce, acqua, gas, personale amm.	50.000,00	30.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materie prime, materiale elettronico di consumo	105.000,00	60.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		600.000,00	500.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.000.000,00	865.000,00

Linkem S.p.A.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	11 pers. R&S: 4 ing. Senior 4 ing. Junior 3 tecnici Per 24 mesi (tot 264 mesi/uomo)	270.000,00	221.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Piattaforma SFW con ricevitore GPS	71.136,00	71.136,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Spese di ricerca effettuate presso il DEE del politecnico di Bari	30.000,00	20.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Luce, acqua, gas, personale amm.	18.864,00	18.864,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materie prime, materiale elettronico di consumo	10.000,00	10.000,00
Totale spese per ricerca Industriale		400.000,00	341.000,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	11 pers. R&S: 4 ing. Senior 4 ing. Junior 3 tecnici Per 24 mesi (tot 264 mesi/uomo)	400.000,00	324.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Piattaforma SFW con ricevitore GPS	90.000,00	90.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Spese di ricerca effettuate presso il DEE del politecnico di Bari	50.000,00	30.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Luce, acqua, gas, personale amm.	20.000,00	20.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materie prime, materiale elettronico di consumo	40.000,00	40.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		600.000,00	504.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.000.000,00	845.000,00

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di internazionalizzazione, programmi di marketing internazionale e programmi di partecipazione a fiere, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

Si precisa che in data 25/01/2010 il soggetto proponente ha consegnato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/567 del 26/01/2010, tra cui la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 01/09 i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Programmi di Internazionalizzazione

Il soggetto proponente coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati ad innescare il processo di internazionalizzazione della società relativamente all'idea progettuale oggetto della proposta a valere sui Programmi Integrati di Agevolazione e da effettuarsi in un arco temporale di 12 mesi (01/10/2010 - 30/09/2011).

Il soggetto proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza specialistica a valere sui programmi di internazionalizzazione la società StraDe S.r.l., di cui allega il preventivo prot. n. CU.260.09 del 21/07/2009, relativo sia allo svolgimento di attività finalizzate alla ricerca di partner esteri sia allo svolgimento di servizi di assistenza tecnica e tutoraggio nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione.

Con riferimento alle professionalità impiegate il soggetto proponente allega i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore. In particolare si rileva la presentazione del preventivo di spesa per lo svolgimento delle suddette attività da parte della società StraDe S.r.l. completo dei *curricula vitae* di dott. Massimo Dell'Erba (consulente senior), dott.ssa Ivana Nitti (consulente junior B - livello III), dott. Antonio Di Gioia (consulente junior C - livello IV), dott.ssa Monica Netti (consulente junior C - livello IV).

Al fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Si precisa che con riferimento alla consulenza fornita dall'esperto senior, il soggetto proponente ha previsto una tariffa giornaliera di € 450,00 inferiore a quella massima prevista di € 500,00 e pertanto si è considerata quella inferiore richiesta dal soggetto proponente.

Pertanto, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente alle giornate dichiarate (n. 95 esperto senior, n. 122 esperto junior B e n. 240 esperti junior C) nel formulario presentato in sede di progetto analitico, si ritiene che il programma di internazionalizzazione è acquisibile, da parte della Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A., ad un costo pari ad € 121.250,00. Tenuto conto che, in sede di progetto di massima, la spesa ritenuta ammissibile relativamente a programmi di internazionalizzazione è stata pari ad € 120.000,00, si ritiene che in sede di progetto definitivo la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 120.000,00.**

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	88.750,00	88.125,00	44.062,50
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica Intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e Impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	32.500,00	31.875,00	15.937,50
Costo Totale	121.250,00	120.000,00	60.000,00

Programmi di Marketing Internazionale

Il soggetto proponente coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza di marketing internazionale finalizzati alla realizzazione di un marchio e alla individuazione di un set di contenuti (immagini e testi) strategici da impiegare nella politica di promozione e di comunicazione che sarà avviata sui mercati esteri target (Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Macedonia, Grecia e Turchia).

In particolare il marchio rappresenterà il sistema di offerta proposto da Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. al fine di evocare i valori, i caratteri distintivi e l'identità visiva mentre la politica di promozione e comunicazione prevederà la progettazione di strumenti e materiali informativi in lingua inglese e anche nella lingua di riferimento oltre all'organizzazione di eventi promozionali. Le attività previste si svolgeranno in un arco temporale di 8 mesi (01/10/2010 - 31/05/2011).

Il soggetto proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza specialistica a valere sui programmi di marketing internazionale la società Diva Eris - International Marketing Consultants di G. Massimo Lupis & C. S.a.s., di cui allega il preventivo del 27/07/2009, sia per lo svolgimento di attività finalizzate all'introduzione del marchio sia per la progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione.

Con riferimento alle professionalità impiegate il soggetto proponente allega i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore. In particolare si rileva la presentazione del preventivo di spesa per lo svolgimento delle suddette attività da parte della società Diva Eris - International Marketing Consultants di G. Massimo Lupis & C. S.a.s. completo dei *curricula vitae* di dott. Giuseppe Massimo Lupis (consulente senior), Ing. Antonio Prete (consulente senior), dott.ssa Vjola Topa (consulente junior B - Livello III), Ing. Dapcevic Momcilo (consulente senior), Krumova Yullya (consulente junior B - Livello III), Dott.ssa Trajkova Verce (consulente junior C - Livello IV), Mariana Nikolova Chengelieva (consulente junior C - Livello IV), Dott.ssa Gabriella Cristofaro (consulente junior B - Livello III), Dott.ssa Prieto Alicia Beatriz (consulente junior B - Livello III), Dott. Carmine Perrone (consulente junior C - Livello IV).

Al fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Si precisa che con riferimento alle tariffe applicate si rileva che il soggetto proponente per l'esperto di prima fascia ha previsto una tariffa giornaliera di € 450,00, per l'esperto di terza fascia ha previsto una tariffa giornaliera di € 200,00 e per l'esperto di quarta fascia ha previsto una tariffa giornaliera di € 150,00.

Pertanto, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente alle giornate dichiarate (n. 235 gg. per esperto di prima fascia, n. 280 gg. per esperti di terza fascia e n. 1.160 gg. per esperti di quarta fascia) nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si ritiene che il programma di marketing internazionale è acquisibile, da parte della Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A., ad un costo pari ad € 219.250,00. Tenuto conto che, in sede di progetto di massima, la spesa ritenuta ammissibile relativamente a programmi di internazionalizzazione è stata pari ad € 220.000,00, si ritiene che in sede di progetto definitivo la spesa ammessa sia pari ad **€ 219.250,00**.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri	23.250,00	23.250,00	11.625,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	196.000,00	196.000,00	98.000,00
Costo Totale	219.250,00	219.250,00	109.625,00

Partecipazione a Fiere

Il soggetto proponente coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione a fiere nel periodo da giugno 2011 a settembre 2011.

Il soggetto proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza specialistica a valere sulle attività di partecipazione a fiere la società Diva Eris - International Marketing Consultants di G. Massimo Lupis & C. S.a.s., di cui allega il preventivo del 27/07/2009. In particolare, il soggetto proponente manifesta la volontà di voler prevedere, nell'ambito del piano di internazionalizzazione, la partecipazione a due manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale: Energetics (Zagreb - Croazia nel mese di giugno 2011) e Fiera del Levante in Albania (Tirana - Albania nel mese di ottobre).

Il soggetto proponente nel formulario presentato in sede di progetto definitivo specifica che il costo complessivo per tale tipologia di intervento è pari ad € 59.500,00 e comprende, a corpo, i servizi di locazione ed allestimento stand ed i costi di giornate/uomo per tutte le attività pre e post fiera. In particolare, il preventivo della società Diva Eris - International Marketing Consultants di G. Massimo Lupis & C. S.a.s. ripartisce il costo totale, pari ad € 59.500,00 in:

- € 29.750,00 per la partecipazione alla fiera internazionale in Croazia;
- € 29.750,00 per la partecipazione alla fiera internazionale in Albania.

Alla luce di quanto sopra riportato e tenuto conto che il comma 7 dell'art. 30 del Regolamento Regionale n. 01/09 prevede che l'incentivo per la partecipazione a fiere si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera, si ritiene ammissibile solo ed esclusivamente la spesa relativa alla partecipazione alla fiera internazionale in Croazia per un importo pari ad € 29.750,00 per i costi che l'impresa sosterrà per servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale	59.500,00	29.750,00	14.875,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00
Costo Totale	59.500,00	29.750,00	14.875,00

Linkem S.p.A.

Si rileva che il soggetto aderente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di sviluppo delle applicazioni di e-business, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

Si precisa che in data 25/01/2010 il soggetto aderente ha consegnato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/568 del 26/01/2010, tra cui la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 01/09 i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata dell'intervento.

Programmi di sviluppo delle applicazioni di E-business

Il soggetto aderente intende realizzare un investimento in attività di consulenza necessarie per sviluppare un sistema di e-business fruibile attraverso la rete WIMAX e che consenta di realizzare un sistema di account diretto con transazioni elettroniche per la commercializzazione on line dei servizi di Linkem S.p.A..

In particolare, l'attività di consulenza richiesta è finalizzata a perseguire, attraverso l'adozione e l'implementazione di un mix di applicazioni di e-commerce, basate su soluzioni web-based, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promozione e commercializzazione di pacchetti di connettività WIMAX – rete di accesso a larga banda – a favore di cittadini, piccole e medie imprese, business net communities a livello regionale e nazionale per l'erogazione di contenuti informativi e di servizi anche multimediali ad alto valore aggiunto;
- il rafforzamento del posizionamento competitivo dell'offerta attuale di Linkem S.p.A., attraverso lo sviluppo dell'intero ciclo di erogazione dei servizi di banda larga su internet con la realizzazione di un portale di e-commerce.

La Linkem S.p.A. prevede di effettuare tali attività in un arco temporale di 12 mesi (01/10/2010 – 30/09/2011).

Il soggetto proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza specialistica a valere sui programmi di sviluppo delle applicazioni di e-business la società StraDe S.r.l., di cui allega il preventivo prot. n. CU.261.09 del 21/07/2009.

Con riferimento alle professionalità impiegate il soggetto proponente allega i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore. In particolare si rileva la presentazione del preventivo di spesa per lo svolgimento delle suddette attività da parte della società StraDe S.r.l. completo dei *curricula vitae* di dott. Massimo Dell'Erba (consulente senior), dott. Luigi Giannelli (consulente senior), dott.ssa Deborah Cazzolla (consulente junior A), dott. Diego Catalano (consulente junior B).

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Si precisa che con riferimento alla consulenza fornita dagli esperti senior, il soggetto proponente ha previsto una tariffa giornaliera di € 450,00 inferiore a quella massima prevista di € 500,00 e pertanto si è considerata quella inferiore richiesta dal soggetto proponente. Con riferimento alla consulenza prestata dal consulente junior A è stata applicata una tariffa giornaliera pari ad € 300,00 mentre relativamente alla consulenza prestata dal consulente junior B è stata applicata una tariffa giornaliera pari ad € 250,00.

Pertanto, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente alle giornate dichiarate (n. 190 gg. per esperto senior, n. 170 gg. per esperto junior A e n. 174 gg. per esperti junior B) nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si ritiene che il programma di e-business è acquisibile, da parte della Linkem S.p.A., ad un costo pari ad € **180.000,00**.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni Info telematiche	75.800,00	75.800,00	37.900,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e - commerce, applicazioni business to business, ecc.)	66.050,00	66.050,00	33.025,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e - business con gli altri sistemi informativi aziendali	38.150,00	38.150,00	19.075,00
Costo Totale	180.000,00	180.000,00	90.000,00

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

La società è una media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2008 un fatturato pari ad € 15.828.091,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2008 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
17,85	29.467.091,00	136.321.000,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio 2008 dell'Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. (approvato in data 17/12/2009) e ai dati riferiti alle imprese associate e collegate.

Linkem S.p.A.

La società è una media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2008 un fatturato pari ad € 4.232.825,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2008 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
48	5.041.230,00	56.748.447,37

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio 2008 della Linkem S.p.A. e ai dati riferiti alle imprese associate e collegate.

8.2 Capacità reddituale dell'Iniziativa**Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.**

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

(€)	2007	2008	A regime (2012)
Fatturato	11.821.492,00	15.828.091,00	16.626.492,00
Valore della produzione	13.186.749,00	12.752.449,00	18.021.492,00
Margine Operativo Lordo	449.515,00	70.500,00	3.928.886,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	(768.792,00)	(301.741,00)	1.551.579,00
Reddito netto	38.809,00	23.124,00	452.131,00

Linkem S.p.A.

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

(€)	2007	2008	A regime (2012)
Fatturato	8.517.899,00	4.232.825,00	96.782.500,00
Valore della produzione	8.537.812,00	3.948.335,00	96.782.500,00
Margine Operativo Lordo	1.298.181,00	(2.996.058,00)	21.283.671,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	283.391,00	(4.289.399,00)	8.557.326,00
Reddito netto	14.018,00	(4.370.511,00)	5.571.173,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede esclusivamente un apporto di mezzi propri. In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 8.500.000,00 mediante l'apporto di mezzi propri (€ 2.125.000,00) e mediante un finanziamento bancario a medio/lungo termine (€ 3.525.000,00).

Apporto mezzi propri	€ 2.125.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 3.525.000,00
Agevolazioni richieste	€ 3.520.000,00
Totale	€ 9.170.000,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Investimenti proposti	€ 8.500.000,00
Apporto mezzi propri	€ 5.701.292,73
Agevolazioni richieste	€ 3.519.814,54
Totale copertura finanziaria	€ 9.221.107,27

In data 25/01/2010 il soggetto proponente ha consegnato documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/567 del 26/01/2010, tra cui una nota relativa al piano di copertura finanziario e copia del verbale di assemblea della società. In particolare la società ribadisce di voler procedere alla copertura dell'investimento (al netto dell'IVA), pari ad € 8.500.000,00, attraverso l'apporto di mezzi propri per € 5.701.292,73 e agevolazioni per € 3.519.814,54. Relativamente all'IVA sugli acquisti, pari ad 1.500.000,00, la società prevede di garantire la copertura attraverso il rimborso IVA per € 778.892,73, il finanziamento a breve termine per € 271.981,45 ed infine l'eccedenza delle fonti derivanti dall'attuazione del progetto industriale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 8.334.000,00
agevolazione	€ 3.353.064,00
Apporto mezzi propri	€ 5.701.292,73
TOTALE FONTI	€ 9.054.356,73
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	68,41%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 1/2009, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

Linkem S.p.A.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede esclusivamente un apporto di mezzi propri. In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 8.000.000,00 mediante l'apporto di mezzi propri (€ 2.000.000,00) e mediante un finanziamento bancario a medio/lungo termine (€ 3.339.000,00).

Apporto mezzi propri	€ 2.000.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 3.339.000,00
Agevolazioni richieste	€ 3.335.000,00
Totale	€ 8.674.000,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Linkem S.p.A. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Investimenti proposti	€ 6.588.031,00
Apporto mezzi propri	€ 4.404.202,60
Agevolazioni richieste	€ 2.753.126,00
Totale copertura finanziaria	€ 7.157.328,60

In data 25/01/2010 il soggetto proponente ha consegnato documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/568 del 26/01/2010, tra cui una nota relativa al piano di copertura finanziario. In particolare la società ribadisce di voler procedere alla copertura dell'investimento (al netto dell'IVA), pari ad € 6.588.031,00, attraverso mezzi propri per € 4.404.202,60 e agevolazioni per € 2.753.126,00. Relativamente all'IVA sugli acquisti, pari ad 1.165.833,40, la società prevede di garantire la copertura attraverso il rimborso IVA per € 596.535,80, il finanziamento a breve termine per € 206.312,60 ed infine l'eccedenza delle fonti derivanti dall'attuazione del progetto industriale.

In data 11/02/2010 a mezzo mail è stato anticipato il verbale di assemblea della società Linkem, datato 27/01/2010, con il quale l'assemblea della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale per un importo pari ad € 14.659.723,00 di cui € 4.404.202,60 destinati al programma di investimenti proposto a valere sui PIA - Titolo V.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 6.433.031,00
agevolazione	€ 2.585.276,00
Apporto mezzi propri	€ 4.404.202,60
TOTALE FONTI	€ 7.157.328,60
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	68,46%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 1/2009, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente per ciascuna delle due iniziative, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di Innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Per ciò che concerne il grado di innovazione tecnologica di processo, la Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. intende massimizzare gli output derivanti dal progetto di ricerca industriale che, oltre a produrre innovazione di prodotto, apporti trasformazioni nel processo di erogazione dei servizi mediante l'introduzione di nuove modalità organizzative.

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare il servizio di distribuzione del gas naturale attraverso lo sviluppo di un sistema integrato hardware e software di telelettura e telecontrollo a distanza dei contatori del gas situati presso gli utenti finali in grado di utilizzare la tecnologia WIMAX.

L'innovazione tecnologica di processo consentirà:

- il miglior rendimento della rete di distribuzione;

- la fatturazione dei consumi effettivi e non di quelli previsti;
- la pubblicazione dei dati storici e dei consumi previsti per il periodo selezionato dal cliente;
- il miglioramento del customer satisfaction;
- il miglioramento della sicurezza ambientale.

Tale innovazione tecnologica di processo, ad avviso del soggetto proponente, è da considerarsi fonte di un vantaggio competitivo sostenibile che permetterà di generare nel medio periodo un Return on Investments superiore alla media del settore di riferimento.

Infine, il soggetto proponente ritiene che nel lungo periodo il suddetto vantaggio competitivo, creato dalla innovazione tecnologica di processo, porterà un miglior posizionamento dell'immagine aziendale nella clientela, dovuto anche ad alcune esternalità positive come il tempo risparmiato dal cliente che non dovrà più comunicare telefonicamente i consumi effettivi.

Linkem S.p.A.

Il soggetto aderente dichiara che la principale innovazione di processo che il progetto di Linkem S.p.A. consentirà di realizzare viene rappresentata dall'innovazione tecnologica tra connessione WiMAX e reti locali di telelettura/telecontrollo contatori per la fornitura di servizi a valore aggiunto riferiti alle reti di distribuzione gas naturale.

Le possibilità di offerte del WiMAX amplificheranno le opportunità di service delle reti di telelettura dei contatori amplificando i vantaggi insiti nei sistemi di telelettura fornendo servizi innovativi alle aziende di distribuzione gas e agli utenti finali.

In generale, il processo produttivo di Linkem S.p.A. trarrà elementi di innovazione dagli investimenti da realizzare e consentirà di concorrere alla realizzazione dell'intero piano di sviluppo della Linkem S.p.A. quale operatore nazionale di telecomunicazioni wireless con il raggiungimento di importanti obiettivi di natura tecnologica, economica ed occupazionale.

L'impiego di una rete WiMAX per i servizi a valore aggiunto previsti dal progetto concorre alla innovazione di processo.

Complessivamente i vantaggi tecnologici del sistema che si intende sviluppare sono in grado di garantire:

- Vantaggi di sistema (calcolo dei consumi di gas su contatori esistenti senza alcun intervento di modifica sugli stessi e sulla relativa impiantistica; invio periodico dei consumi al sistema aziendale remoto di rilevazione e fatturazione; rilevazione di fughe di gas e consumi anomali senza la necessità di installare sensori di rilevamento all'interno degli edifici; risparmio energetico grazie alla rilevazione delle microfughe e dei consumi storici; taratura automatica del dispositivo per ogni diverso contatore);
- Vantaggi per l'azienda (risparmio mediante abbattimento dei costi per la sostituzione dei contatori, dei costi per l'allocazione delle cabine, dei costi per la lettura tramite operatore, degli errori di autolettura dei clienti, miglioramento dei flussi di cassa, fidelizzazione e acquisizione di nuova clientela, incentivazione del risparmio energetico, rilevazione di frodi, manomissioni e malfunzionamenti, nessun obbligo di sostituire i vecchi contatori);
- Vantaggi per l'utente finale (pagherà solo il gas che consuma senza più acconti e conguagli, potrà rilevare perdite di gas e microfughe, potrà risparmiare nei consumi migliorando le proprie abitudini).

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Il programma di investimenti genererà la necessità per il soggetto proponente di impiegare venti unità ad alta specializzazione, come di seguito riportato:

- 1 direttore tecnico;
- 1 addetto alla segreteria tecnica ed amministrativa;
- 1 responsabile marketing e vendite;
- 2 ingegneri per la progettazione e il collaudo dei sistemi di rilevazione;
- 2 ingegneri esperti in rete distribuzione gas;
- 6 tra laureati ed ingegneri addetti al sistema di controllo e manutenzione rete;

- 2 tecnici esperti in sistema di comunicazione;
- 2 tecnici esperti per la gestione e implementazione del sistema informativo di gestione;
- 3 addetti ai rapporti con l'utenza.

Linkem S.p.A.

Il programma di investimenti genererà la necessità per il soggetto aderente di impiegare unità di personale ad alta specializzazione, come di seguito qualificate:

- direttore customer con competenze economico gestionali, sociali e tecniche;
- operation manager con competenze di organizzatore operativo capace di gestire le diverse attività inbound ed outbound;
- team leader tecnico in grado di coordinare gli operatori telefonici di ciascun modulo sia dal punto di vista amministrativo che operativo;
- operatore telefonico in grado di svolgere attività di consulente al fine di offrire un valore aggiunto ai servizi resi ai clienti;
- addetto back office amministrativo in grado di concludere, all'interno degli uffici, le operazioni attivate dal front office, inoltrando la necessaria documentazione alle strutture centrali o periferiche di area.

11. Creazione di nuova occupazione

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 20 dipendenti che si aggiungeranno agli 8 già in organico.

Si rammenta che, in sede di progetto di massima, il soggetto proponente prevedeva l'assunzione di n. 38 unità di personale dipendente mentre in sede di progetto definitivo l'impresa ha ritenuto di prevedere un incremento di n.20 unità aggiuntive, valutandolo maggiormente coerente e realizzabile rispetto al programma di investimenti proposto.

In data 16/12/2009 al fine di accertare dettagliatamente la situazione occupazionale del soggetto proponente si è proceduto alla richiesta di una dichiarazione di atto notorio da parte del legale rappresentante che attestasse l'eventuale ricorso nell'ultimo triennio da parte della Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. a forme di interventi integrativi salariali. Inoltre si chiedeva di conoscere, al netto degli interventi integrativi salariali, il numero di dipendenti (in termini di ULA) al 31/12/2008 e l'incremento occupazionale a regime.

In data 25/01/2010, il soggetto proponente ha consegnato la suddetta dichiarazione, acquisita dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 407/BA del 25/01/2010, dalla quale risulta quanto segue:

	N. DI INTERVENTI INTEGRATIVI SALARIALI				U.L.A. AL 31/12/2008	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
	C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'	NESSUN TIPO DI INTERVENTO INTEGRATIVO SALARIALE		
2007	13	=	=	=	14,33	+ 20
2008	21	=	=	=		
2009	32	=	=	=		

Si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dall'anno antecedente la domanda fino all'esercizio a regime, aggiungendo al numero di dipendenti (in termini ULA) al 31/12/2008 gli incrementi dettagliati dal soggetto proponente nella sez. B2 della relazione generale.

Pertanto si rileva quanto segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI					
numero addetti	2008	2009	2010	2011	INCREMENTO A REGIME
dirigenti	0	1	1	1	+ 1
impiegati	3,42	9,42	11,42	22,42	+ 19
operai	10,91	10,91	10,91	10,91	0
stagionali	0	0	0	0	0
Atipici	0	0	0	0	0
Totale diretti di produzione	14,33	21,33	23,33	34,33	+ 20

Il soggetto proponente nel progetto definitivo dettaglia le figure qualificate che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione di:

- 1 direttore tecnico;
- 1 addetto alla segreteria tecnica e amministrativa;
- 1 responsabile marketing e vendite (controllo rete e vendite, sistemi di rilevazione);
- 2 ingegneri per la progettazione e il collaudo dei sistemi di rilevazione;
- 2 ingegneri esperti in rete di distribuzione gas;
- 6 tra laureati ed ingegneri addetti al sistema di controllo e manutenzione rete;
- 2 tecnici esperti in sistemi di comunicazione;
- 2 tecnici esperti per la gestione e implementazione del sistema informativo di gestione;
- 3 addetti ai rapporti con l'utenza.

Si evidenzia che nell'ambito dell'incremento occupazionale di n. 20 unità a tempo indeterminato, n. 12 unità saranno donne.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio. Infine si segnala che alla suddetta previsione si aggiungerà un ulteriore incremento occupazionale legato ad un secondo programma di investimenti presentato da IOM S.p.A., denominato "Città delle Onde", a valere sui PIA.

Linkem S.p.A.

Il soggetto aderente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 123 dipendenti che si aggiungeranno al 10 già in organico alla data del 31/12/2007. Si precisa che erroneamente il soggetto aderente nel progetto di massima e nel progetto definitivo ha tenuto conto degli occupati al 31/12/2007 e pertanto ha indicato un numero pari a 10 unità.

Si rammenta che, in sede di progetto di massima, il soggetto proponente prevedeva l'assunzione di n. 136 unità di personale dipendente mentre in sede di progetto definitivo l'impresa ha ritenuto di prevedere un incremento di n.123 unità aggiuntive, valutandolo maggiormente coerente e realizzabile rispetto al programma di investimenti proposto.

In data 16/12/2009 al fine di accertare dettagliatamente la situazione occupazionale del soggetto aderente si è proceduto alla richiesta di una dichiarazione di atto notorio da parte del legale rappresentante che attestasse l'eventuale ricorso nell'ultimo triennio da parte della Linkem S.p.A. a forme di interventi integrativi salariali. Inoltre si chiedeva di conoscere, al netto degli interventi integrativi salariali, il numero di dipendenti (in termini di ULA) al 31/12/2008 e l'incremento occupazionale a regime.

In data 20/01/2010, il soggetto proponente ha consegnato la suddetta dichiarazione, acquisita dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 413/BA del 25/01/2010, dalla quale risulta quanto segue:

N. DI INTERVENTI INTEGRATIVI SALARIALI					U.L.A. AL 31/12/2008	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'	NESSUN TIPO DI INTERVENTO INTEGRATIVO SALARIALE			
2007	=	=	=	=	21,94	+ 123
2008	=	=	=	=		
2009	=	=	=	=		

Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dall'anno antecedente la domanda fino all'esercizio a regime, aggiungendo al numero di dipendenti (in termini ULA) al 31/12/2008 gli incrementi dettagliati dal soggetto proponente nella sez. B2 della relazione generale. Pertanto si rileva quanto segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI					
numero addetti	2008	2009	2010	2011	INCREMENTO A REGIME
dirigenti	0	1	1	1	+ 1
impiegati	21,94	37,94	56,94	143,94	+ 122
operai	0	0	0	0	0
stagionali	0	0	0	0	0
Atipici	0	0	0	0	0
Totale diretti di produzione	21,94	38,94	57,94	144,94	+ 123

Il soggetto proponente nel progetto definitivo dettaglia le figure qualificate che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione delle seguenti tipologie di personale:

- direttore customer;
- operation manager;
- team leader tecnico;
- operatore telefonico;
- back office amministrativo;
- gestione operativa;
- gestione tecnica;
- servizi generali;
- risorse umane;
- amministrazione;
- segreteria;
- help desk di II° livello.

Si evidenzia che nell'ambito dell'incremento occupazionale di n. 123 unità a tempo indeterminato, n. 61 unità saranno donne.

In data 09/02/2010 la società Puglia Sviluppo S.p.A., con lettera avente protocollo 724/BA, ha richiesto copia del Libro Matricola aziendale unitamente alla Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio inerente il Libro Unico dei Lavoratori, con indicazione della forza lavoro suddivisa per unità produttive presenti sul territorio pugliese. L'impresa ha riscontrato tale richiesta con integrazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. in data 02/03/2010 con prot. n. 1144/BA.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Il soggetto proponente dichiara che il programma di investimenti proposto è assolutamente integrato con l'area di riferimento (Regione Puglia), in quanto si identifica pienamente nei settori chiave delle politiche per la ricerca e l'innovazione della Regione per il periodo 2007-2013. In particolare, il progetto proposto si inserisce nel secondo livello descritto dal Documento strategico regionale quale i settori della sensoristica e dell'ICT.

La realizzazione di un dispositivo in grado di utilizzare la tecnologia WiMAX nelle Reti Intelligenti per la telegestione dei contatori Gas, renderebbe la Regione Puglia una delle regioni più all'avanguardia in Italia nel settore di riferimento.

Il progetto industriale in questione impatta notevolmente sui processi della soluzione di telelettura e telegestione dei contatori gas e si ritiene che possa generare un impatto pervasivo sull'intera filiera del gas.

Innanzitutto è da precisare che con l'adozione di questo sistema di telegestione del Contatore Gas la responsabilità di misura sarà attribuita integralmente alle società di distribuzione. Infatti le attività di distribuzione sono unitamente collegate alle attività di gestione della misura. In tal modo si avrà una notevole ottimizzazione dei processi operativi e gestionali.

Per ciò che concerne l'area di produzione e importazione e l'area di stoccaggio e trasporto, si può affermare che tale iniziativa porterà un netto miglioramento nella capacità previsionale della domanda mentre si avrà una semplificazione del front-office e del back office per l'area vendita.

Inoltre, si rileva la possibilità di un aumento dell'interesse nel mercato della sensoristica relativamente ad un'ampia gamma di applicazioni di diversa natura. Tutto questo permetterà di accrescere la domanda di innovazione nel settore delle ICT da parte delle imprese pugliesi e di valorizzare le competenze presenti nel territorio regionale.

Linkem S.p.A.

Il soggetto proponente dichiara che il programma di investimenti proposto è assolutamente integrato con l'area di riferimento (Regione Puglia), in quanto si identifica pienamente nei settori chiave delle politiche per la ricerca e l'innovazione della Regione per il periodo 2007-2013. In particolare, il progetto proposto si inserisce nel secondo livello descritto dal Documento strategico regionale quale i settori della sensoristica e dell'ICT.

La realizzazione di un dispositivo in grado di utilizzare la tecnologia WiMAX nelle Reti Intelligenti per la telegestione dei contatori Gas, renderebbe la Regione Puglia una delle regioni più all'avanguardia in Italia nel settore di riferimento.

Per ciò che concerne il settore delle telecomunicazioni, si può certamente affermare che con l'installazione delle antenne WiMAX in tutto il territorio pugliese, la Regione Puglia beneficerà di una serie di esternalità. A esempio, un vantaggio derivante dallo sfruttamento di questa nuova tecnologia deriva principalmente dal fatto che, senza bisogno di scavi e lavori per la posa in opera dei cavi, si potrà portare la larga banda in aree geograficamente isolate ed affette dal digital divide, ed in contesti urbani o ambientali protetti da vincoli storico - paesaggistici dove, cioè, sarebbe tecnicamente difficile o economicamente sconveniente arrivare con soluzioni DSL (si pensi ad esempio all'area del Gargano così eterogenea da punto di vista geomorfologico).

Inoltre, in presenza della rete WiMAX si potrebbero sviluppare ulteriori applicazioni:

- controllo del territorio, che rappresenta un'esigenza estremamente sentita dalla comunità;
- mobilità sostenibile attraverso il monitoraggio degli accessi ad una determinata area e la trasmissione dei dati in tempo reale, al fine di regolare i flussi di traffico.

Tutto ciò permetterebbe di accrescere la domanda di innovazione nel settore delle ICT da parte delle imprese pugliesi e di valorizzare le competenze presenti nel territorio regionale.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

Linkem S.p.A.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto il rapporto tra l'investimento complessivo e gli indicatori economici e finanziari analizzati rappresentano una struttura adeguata al progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Sia per il soggetto proponente che per il soggetto aderente non risultavano prescrizioni.

Conclusioni

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Concedibili
	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Studi prelliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	600.000,00	120.000,00	600.930,00	600.930,00	120.186,00
Attrezzature, macchinari, impianti	6.500.000,00	2.600.000,00	6.499.070,00	6.499.070,00	2.599.628,00
Ricerca Industriale	400.000,00	300.000,00	400.000,00	365.000,00	273.750,00
Sviluppo Sperimentale	600.000,00	300.000,00	600.000,00	500.000,00	175.000,00
Consulenze per l'Innovazione	400.000,00	200.000,00	400.000,00	369.000,00	184.500,00
TOTALE	8.500.000,00	3.520.000,00	8.500.000,00	8.334.000,00	3.353.064,00

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. ha visto l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" e alla categoria "Consulenze per l'innovazione".

In particolare riguardo la categoria "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" il valutatore ha proceduto a dei tagli in riferimento ai costi di consulenza, alle spese generali e agli altri costi d'esercizio mentre riguardo alla categoria "Consulenze per l'innovazione" si è proceduto a dei tagli in riferimento ai programmi di internazionalizzazione e alla partecipazione a fiere.

Riguardo le agevolazioni si conferma quanto proposto dal soggetto proponente ad eccezione delle voci di spesa oggetto di tagli per le quali si è proceduto al ricalcolo sulla base della spesa ammessa e della voce di spesa "Sviluppo Sperimentale" per la quale non si è proceduto al riconoscimento della maggiorazione del 15% in quanto l'art. 8 dell'Avviso PIA limita tale maggiore contributo esclusivamente alle attività di Ricerca Industriale da cui scaturiranno dei risultati che potranno essere oggetto di pubblicazione su riviste scientifiche o oggetto di convegni o divulgati tramite software libero o *open source*.

Linkem S.p.A.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Concedibili
	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	500.000,00	100.000,00	500.432,00	500.432,00	100.086,40
Attrezzature, macchinari, impianti	6.150.000,00	2.460.000,00	4.907.599,00	4.907.599,00	1.963.039,60
Ricerca Industriale	400.000,00	300.000,00	400.000,00	341.000,00	255.750,00
Sviluppo Sperimentale	600.000,00	300.000,00	600.000,00	504.000,00	176.400,00
Consulenze per l'innovazione	350.000,00	175.000,00	180.000,00	180.000,00	90.000,00
TOTALE	8.000.000,00	3.335.000,00	6.588.031,00	6.433.031,00	2.585.276,00

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Linkem S.p.A. ha visto l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e "Consulenze per l'innovazione" e la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale".

In particolare riguardo la categoria "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" il valutatore ha proceduto a dei tagli in riferimento ai costi del personale ed ai costi di consulenza.

Riguardo le agevolazioni si conferma quanto proposto dal soggetto proponente ad eccezione delle voci di spesa oggetto di tagli per le quali si è proceduto al ricalcolo sulla base della spesa ammessa e della voce di spesa "Sviluppo Sperimentale" per la quale non si è proceduto al riconoscimento della maggiorazione del 15% in quanto l'art. 8 dell'Avviso PIA limita tale maggiore contributo esclusivamente alle attività di Ricerca Industriale da cui scaturiranno dei risultati che potranno essere oggetto di pubblicazione su riviste scientifiche o oggetto di convegni o divulgati tramite software libero o *open source*.

Bari, 05/03/2010

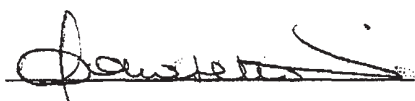
Il Valutatore

Michele Caldarola



Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 651

Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Programmi, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 165 del 17 febbraio 2009 la Giunta Regionale, nel prendere atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013, ha approvato, nell'ambito della Sezione B) del citato provvedimento, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" ed i relativi Allegati n. 1 (Schema di Programma di attuazione pluriennale FESR 2007-2010) e n. 2 (Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi infrastrutturali).

Nel corso del processo istruttorio per l'approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo del P.O. FESR Puglia 2007-2013, i competenti Servizi della Commissione Europea, con la nota prot. n. 10434 del 9.11.2009 della Direzione Generale per le Politiche Regionali, hanno evidenziato, tra l'altro, la necessità di apportare alcune integrazioni/specificazioni alle complessive procedure di attuazione del Programma.

Per corrispondere alle osservazioni e richieste di chiarimenti avanzate dalla Direzione Generale per le Politiche Regionali della Commissione Europea, l'Autorità di Gestione del Programma ha apportato puntuali parziali modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del Programma, di cui alla Sezione B) dell'Allegato alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 165/2009, ed alle correlate disposizioni contenute nello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione ed i Soggetti benefi-

ciari per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, costituenti allegato 2 alle stesse Direttive.

Le parziali modificazioni, integrazioni e specificazioni definite dall'Autorità di Gestione, rese necessarie al fine di una maggiore chiarezza e di una migliore conformità ai regolamenti comunitari, delle disposizioni già emanate non comportano significative variazioni delle stesse dal punto di vista sostanziale. In particolare, sono interessati alle modifiche/integrazioni:

- gli Articoli nn. 4, 6, 8, 9, 14, 15 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013", Sez. B) dell'Allegato alla Deliberazione G.R. n. 165/2009;
- gli Articoli nn. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 ed i firmatari dello "Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi infrastrutturali", dell'Allegato 2 alle stesse "Direttive".

Si propone, pertanto alla Giunta Regionale di approvare le parziali modificazioni, integrazioni e specificazioni agli articoli appena indicati dei documenti costituenti la Sez. B dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 165/2009, così come riportate nell'Allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante, che sostituisce integralmente la Sezione B) dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 165/2009.

Considerato, altresì, il continuo evolversi della complessiva disciplina comunitaria in materia di utilizzazione di fondi comunitari ovvero anche della mera definizione tra le strutture regionali, nazionali e comunitarie delle intese operative procedurali per la migliore applicazione dei principi generali del Trattato europeo, si propone di autorizzare l'Autorità di Gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013, ad adottare eventuali ulteriori modifiche, integrazioni e specificazioni, non sostanziali, che si dovessero rendere necessarie per favorire la piena coerenza e conformità dell'attuazione del Programma alla disciplina comunitaria e per migliorare l'efficacia delle relative procedure di attuazione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implica-

zioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare le modificazioni, integrazioni e specificazioni apportate dall'Autorità di Gestione del

P.O. FESR Puglia 2007 - 2013, alla Sezione B) dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 165/2009, riferite alle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" e allo "Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi infrastrutturali", così come riportate nell'Allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante, che sostituisce integralmente la Sezione B) dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 165/2009;

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 ad adottare le eventuali ulteriori modifiche, integrazioni e specificazioni, non sostanziali, alle Direttive procedurali del Programma che si dovessero rendere necessarie per favorire la piena coerenza e conformità dell'attuazione del Programma stesso alla disciplina comunitaria e per migliorare l'efficacia delle relative procedure di attuazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

SEZIONE B

Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013

Indice della direttiva

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Separazione delle funzioni amministrative per l'attuazione del P.O.

Art. 3 – Programmi pluriennali di attuazione

Sezione 1 – Appalti pubblici (lavori, forniture e servizi)

Art. 4 – Selezione delle operazioni mediante procedure di evidenza pubblica

Art. 5 – Ammissione a finanziamento delle operazioni

Art. 6 – Erogazione dei finanziamenti

Art. 7 – Selezione delle operazioni mediante procedura negoziale

Art. 8 - Progetti generatori di entrata

Art. 9 – Modalità di rendicontazione

Sezione 2 – Aiuti

Art. 10 – Riferimenti normativi

Art. 11 – Modalità di concessione degli aiuti

Sezione 3 – Disposizioni generali

Art. 12 – Operazioni con costo superiore a 5 milioni di euro

Art. 13 – Grandi progetti

Art. 14 – Spese ammissibili

Art. 15 – Finalità e strumenti della verifica di gestione

Art. 16 – Comunicazione delle irregolarità

Art. 17 – Revoca e recupero dei finanziamenti

Art. 18 – Stabilità delle operazioni (vincolo di destinazione)

Art. 19 – Monitoraggio dell'attuazione P.O.

Art. 20 – Organismi intermedi

Art. 21 – Informazione e pubblicità

Art.22 – Autorizzazioni regionali propedeutiche alla realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento

Art. 1 – Finalità

1. Il presente atto disciplina le modalità e le procedure di attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito P.O.) , redatto in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, approvato dalla Commissione con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146, pubblicata sul BURP n. 31 del 26.2.2008, al quale si rinvia per i contenuti.

Art. 2 – Separazione delle funzioni amministrative per l'attuazione del P.O.

1. L'attuazione del P.O. è improntata alla separazione di compiti, funzioni e responsabilità tra Autorità di Gestione (di seguito AdG) e connesse strutture di gestione, Autorità di Certificazione (di seguito AdC) e Autorità di Audit (di seguito AdA).
2. Nell'attuazione del P.O. è assicurata l'applicazione dei principi orizzontali dello sviluppo sostenibile, attraverso i compiti assegnati all'Autorità Ambientale, delle pari opportunità, attraverso i compiti assegnati al Referente per le Pari Opportunità, della partecipazione del Partenariato, attraverso i compiti assegnati al Responsabile dei rapporti con il partenariato, della diffusione delle buone

pratiche, attraverso i compiti assegnati al Referente tecnico responsabile della diffusione dei risultati

3. Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 866 del 24.10.2008 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007 – 2013 con il quale sono state definite le modalità di designazione dei diversi soggetti interessati all'attuazione del P.O, i relativi compiti e i rapporti tra gli stessi soggetti

Art. 3 – Programmi pluriennali di attuazione

1. La definizione, secondo lo schema generale in allegato 1, da parte del Responsabile di Asse, di intesa con l'Autorità di Gestione, del Programma pluriennale e la relativa adozione dello stesso da parte della Giunta regionale costituisce atto propedeutico all'avvio dell'attuazione del P.O, anche per singolo Asse.
2. Sul Programma pluriennale di Asse, preventivamente alla sua adozione, viene acquisito il parere dell'Autorità ambientale e, ove di interesse secondo le modalità definite nell'Atto di organizzazione, del Referente per le Pari Opportunità, nonché viene udito il Partenariato, anche attraverso un'azione posta in essere dal Responsabile dei rapporti con il partenariato. L'intero processo di acquisizione dei pareri e di audizione deve essere completato massimo entro 30 giorni dall'inoltro del documento di programma ai soggetti interessati.
3. Contestualmente all'adozione del Programma pluriennale di Asse, la Giunta regionale autorizza i Responsabili delle linee di intervento ad operare sui capitoli di bilancio di riferimento attribuiti all'UPB 10.03.09 del Servizio Programmazione, nei limiti di impegno definiti nello stesso Programma pluriennale.
4. Il Programma pluriennale individua, per il periodo temporale di riferimento:
 - a) la complessiva strategia di azione per l'attuazione dell'Asse;
 - b) le linee di intervento e le azioni all'interno di ciascuna linea di intervento da attivare nel periodo programmato;
 - c) l'indicazione delle linee di intervento/azioni per le quali è prevista l'attuazione anche attraverso il possibile ricorso ad Organismi Intermedi;
 - d) le modalità di attuazione delle linee di intervento e delle relative azioni, con la definizione dei relativi criteri selettivi delle operazioni da ammettere a finanziamento, nel rispetto dei generali Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
 - e) le modalità e le procedure per l'attivazione della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento mediante "procedure negoziali", ove previste nei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
 - f) i limiti di impegno di spesa per ciascuna linea di intervento/azione, nel limite della dotazione finanziaria iscritta nel bilancio regionale per i capitoli di spesa di riferimento delle stesse linee di intervento;
 - g) l'indicazione relativa alla attivazione di interventi generatori di entrata ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 o di Grandi Progetti ai sensi dell'art. 39 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
 - h) le spese ammissibili, nel rispetto della disciplina nazionale di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
5. Nel corso del periodo di validità del Programma pluriennale di Asse, lo stesso può essere modificato o integrato dalla Giunta regionale, su proposta del Responsabile di Asse, d'intesa con l'AdG
6. In caso di assenza del Programma pluriennale di Asse, la Giunta regionale, su proposta motivata del Responsabile di Asse, d'intesa con l'AdG e fatti salvi i pareri di cui al precedente comma 2, può autorizzare l'attuazione di una specifica linea di intervento/azione, definendo le modalità di attuazione della stessa, con l'indicazione dei relativi criteri selettivi, nel rispetto dei generali Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, nonché i limiti di impegno di spesa, nel limite della dotazione finanziaria iscritta nel bilancio regionale per i capitoli di spesa di riferimento della stessa linea di intervento.

Sezione 1

Appalti pubblici (lavori, forniture e servizi)

Art. 4 – Selezione delle operazioni mediante procedure di evidenza pubblica

1. Le operazioni infrastrutturali ammesse a contributo finanziario sono attuate nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, fatte comunque salve le disposizioni in materia di spese ammissibili a contribuzione finanziaria di cui al successivo art. 14.
2. In attuazione del Programma pluriennale del proprio Asse di riferimento e sulla base dei criteri selettivi definiti nello stesso nel rispetto dei generali criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, il Responsabile di linea di intervento elabora e adotta per ciascuna azione da attuare il bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, assicurando la contestuale copertura finanziaria dello stesso attraverso l'impegno contabile delle relative risorse finanziarie.
3. Il bando/avviso, adottato con determinazione del Responsabile della linea di intervento, viene pubblicato sul BURP, nonché sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it. Il Responsabile della linea di intervento è tenuto a garantirne la massima diffusione sul territorio avvalendosi anche della collaborazione del Responsabile dei rapporti con il partenariato.
4. Il bando/avviso contiene:
 - a) l'indicazione delle categorie di soggetti abilitati a presentare richiesta di finanziamento;
 - b) i requisiti di partecipazione, nel rispetto di quanto indicato nei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
 - c) le tipologie d'intervento/operazione ammissibili a finanziamento;
 - d) le risorse finanziarie complessivamente disponibili (contestualmente impegnate sul bilancio regionale);
 - e) l'intensità massima del finanziamento ammissibile con l'indicazione della tipologia di spese ammissibili a finanziamento;
 - f) l'elenco della documentazione da presentare ai fini dell'ammissione in graduatoria, tra cui un prospetto riepilogativo delle autorizzazioni e nulla osta eventualmente già acquisiti o da acquisire per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei soggetti competenti al rilascio delle stesse;
 - g) i criteri di selezione per la formulazione della graduatoria delle domande di finanziamento;
 - h) i termini temporali per la presentazione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria;
 - i) i termini temporali massimi per l'avvio degli interventi, dall'avvenuta ammissione a contribuzione finanziaria, nonché per la realizzazione, per il completamento e per l'operatività degli stessi;
 - j) i termini temporali programmati per la definizione della graduatoria provvisoria delle domande;
 - k) i termini temporali di validità della graduatoria, per l'eventuale scorrimento della stessa in caso di ulteriori risorse finanziarie rese disponibili;
 - l) l'indicazione, ove necessaria in relazione all'intensità massima del finanziamento ammissibile, che in caso di ammissione provvisoria a contribuzione finanziaria di intervento con costo superiore a 5 milioni di euro, le successive procedure di ammissione definitiva a contribuzione finanziaria di cui al comma 3 del successivo art. 5 saranno sospese fino all'acquisizione del prescritto parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP);
 - m) l'indicazione che in caso di ammissione a contribuzione finanziaria di progetto generatore di entrata, le procedure di erogazione di cui al successivo art. 6 saranno sospese fino all'acquisizione del prescritto esame da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP) in ordine all'intensità massima della contribuzione finanziaria concedibile;
 - n) l'indicazione che i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione contenente, tra l'altro:
 - l'impegno al rispetto delle normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente
 - l'impegno dell'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che tratta;

- l'impegno al rispetto delle disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del P.O. ;
- l'impegno a presentare una relazione preliminare, relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento e una relazione finale;
- l'impegno all'applicazione e rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- l'impegno all'applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'impegno all'applicazione dell'art. 11 della legge 16.1.2003, n. 3 relativa alla registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico secondo quanto già stabilito dalla deliberazione Cipe n. 143 del 2002;
- l'impegno a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del P.O.;
- l'impegno ad anticipare a carico del proprio bilancio la quota di spesa del 5% del finanziamento, relativa all'erogazione finale di cui alla lettera d), comma 4 del successivo articolo 6;
- l'impegno, nel caso di progetti generatori di entrata, a fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- l'indicazione che in caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, anche se non penalmente rilevanti, la Regione procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate;
- il cronoprogramma dell'operazione riferito al complesso delle diverse fasi di progettazione, affidamento lavori, realizzazione e operatività delle opere;
- l'indicazione che l'ammontare definitivo del finanziamento sarà riferito al quadro economico definitivo dell'intervento;
- l'indicazione delle modalità di rendicontazione e certificazione delle spese da parte del soggetto beneficiario, nonché quelle di erogazione del finanziamento da parte della Regione;
- l'indicazione che in ogni fase procedimentale possono essere disposti controlli e ispezioni sull'attuazione dell'interventi ammessi a finanziamento e sulla regolarità dei procedimenti;
- l'indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

Art. 5 – Ammissione a finanziamento delle operazioni

1. Ad avvenuta definizione della graduatoria provvisoria, il Responsabile della linea di intervento provvede ad approvare la stessa e a pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito web della Regione www.regione.puglia.it.
2. Dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, i soggetti interessati hanno venti giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile della linea di intervento.
3. Sulla base delle osservazioni/opposizioni intervenute il Responsabile di linea di intervento, entro i successivi venti giorni provvede ad approvare la graduatoria definitiva e, a valere sull'impegno assunto in sede di approvazione del bando/avviso, ad ammettere a contribuzione finanziaria, nel limite massimo della richiesta di finanziamento, le domande presentate nel rispetto della graduatoria stessa fino al limite della disponibilità finanziaria, provvedendo, altresì, al disimpegno dell'eventuale quota di risorse finanziarie eccedenti quelle impegnate in fase di adozione del bando/avviso.
4. Contestualmente all'ammissione a contribuzione finanziaria, il Responsabile di linea di intervento procede all'iscrizione di ciascun intervento finanziato nel sistema di monitoraggio e all'attribuzione allo stesso del relativo Codice Operazione.

Art. 6 – Erogazione dei finanziamenti

1. Il Responsabile di azione, o in mancanza di intervenuta delega, lo stesso Responsabile di intervento, procede alla somministrazione al soggetto beneficiario della contribuzione finanziaria, per l'acquisizione della relativa sottoscrizione entro i successivi quindici giorni, del disciplinare regolante i rapporti con la Regione, redatto sulla base dello schema generale di disciplinare in allegato 2.
2. Il soggetto beneficiario, dopo l'espletamento della gara di appalto, approva e presenta alla competente struttura regionale il quadro economico definitivo di spesa dell'intervento depurato delle economie conseguite in sede di appalto.
3. Il Responsabile di azione procede alla verifica, rispetto all'ammissibilità delle spese, del quadro economico definitivo di spesa depurato delle economie conseguite in sede di gara di appalto e conseguentemente definisce l'ammontare definitivo della contribuzione finanziaria concessa, predisponendo il relativo atto amministrativo, contenente tra l'altro l'eventuale disimpegno della quota di finanziamento eccedente quella ammessa in fase di approvazione definitiva della graduatoria.
4. Il Responsabile di azione predispone degli atti di erogazione del finanziamento, di norma con le seguenti modalità:
 - A) anticipazione finalizzata in via prioritaria all'applicazione da parte del soggetto beneficiario delle disposizioni nazionali in materia di anticipazione del prezzo d'appalto, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
 - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 9;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento.L'anticipazione a favore del beneficiario finale, allo stato parametrata al 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, in relazione all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996, potrà essere aggiornata, previa specifica disposizione dell'Autorità di gestione, in relazione alle eventuali intervenute modificazioni delle normative nazionali.
 - B) per le operazioni con quadro economico rideterminato fino a € 3.000.000,00
 - B1) successiva erogazione pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo dell'anticipazione già erogata di cui alla lettera A), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento.
 - B2) erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
 - presentazione delle relazioni trimestrali di cui al successivo art. 9;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - B3) erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa:

- approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della relazione finale di cui al successivo art.9;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.
- C) per le operazioni con quadro economico rideterminato pari o superiore a € 3.000.000,00:
- C1) successiva erogazione pari complessivamente al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo dell'anticipazione già erogata di cui alla lettera A), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento.
- C2) erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
 - presentazione delle relazioni quadrimestrali di cui al successivo art.9;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- C3) erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa:
- approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della relazione finale di cui al successivo art.9;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.
5. Nel caso di particolari condizioni e peculiarità dell'operazione ammessa a contribuzione finanziaria, anche connesse alla non ordinaria onerosità delle attività propedeutiche all'avvio della realizzazione dell'operazione, possono essere applicate modalità specifiche di erogazione, previa intesa con il Responsabile di Asse e con l'Autorità di gestione.
6. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento di una operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di Linea di intervento procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 17, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
7. Per quanto concerne le opere e i lavori pubblici, eventuali varianti in corso d'opera, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate

dall'art.132 del D.Lgs n.163/2006. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 134 del D.P.R. n.554/1999, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 132 D.Lgs n.163/2006.

8. Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, IVA, spese generali, ecc) sarà possibile attingere ai fondi accantonati nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato, che non potrà superare il 10% dell'importo dei lavori appaltati.
9. Fermo restando quanto indicato al comma 7, qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 8, le perizie di variante sono considerate "nuove operazioni" ammissibili a finanziamento e, in presenza delle relative disponibilità finanziarie, possono essere ammesse a contribuzione finanziaria con le eventuali economie complessive conseguite nell'attuazione dell'azione/linea di intervento di riferimento ovvero a valere su eventuali nuove risorse finanziarie messe nella disponibilità dell'azione/linea di intervento di riferimento.

A tal fine il beneficiario deve presentare al Responsabile di linea una specifica richiesta di ammissione a finanziamento unitamente ad un'apposita relazione sui lavori e sulle procedure di affidamento che intende seguire per l'utilizzo delle eventuali ulteriori risorse relative alla perizia di variante.

Art. 7 – Selezione delle operazioni mediante procedura negoziale

1. Per la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale o settoriale nell'ambito di forme di programmazione concertata o di altre forme di collaborazione tra più soggetti pubblici per realizzare obiettivi di crescita territoriale, sociale o produttiva, il Programma pluriennale di attuazione di Asse di cui al precedente art. 3 può prevedere, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'attuazione di una specifica linea di intervento o di una sua azione attraverso la procedura negoziale.
2. In tale caso, il Responsabile della linea di intervento interessata pone in essere le relative procedure di attuazione indicate nel Programma pluriennale dell'Asse di riferimento per selezionare le operazioni che saranno attuate con le modalità dei precedenti art. 5 e 6.

Art. 8 - Progetti generatori di entrata

1. Ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, sono progetti generatori di entrata le operazioni che comportano un investimento il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o le operazioni che comportino la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.
2. Per tale tipo di operazioni il calcolo della spesa ammissibile è connessa alla determinazione preventiva del costo del progetto che non è coperta dall'eventuale autofinanziamento dato dai futuri proventi netti (tariffe o pagamenti) e all'obbligo di verifica ex post (e di eventuale recupero) di detti proventi netti. Il contributo finanziario definitivo è soggetto ad ulteriore ricalcolo sulla base della verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti generati dal progetto nei primi cinque anni di esercizio.
3. Ai fini dell'applicazione del citato art. 55 e del calcolo della spesa ammissibile, il Responsabile della linea di intervento interessata, così come individuata nel Programma pluriennale di attuazione per Asse di cui al precedente art. 3, ammette provvisoriamente a contribuzione finanziaria le operazioni individuate quali progetti generatori di entrata, sulla base della documentazione di calcolo della spesa ammissibile elaborata e presentata dal soggetto beneficiario nel rispetto delle disposizioni del richiamato art. 55 e delle indicazioni fornite nel documento COCOF 078/0074/00-EN del Comitato Coordinamento Fondi della Commissione europea – reso disponibile sul sito web della Regione www.regione.puglia.it, condizionando l'ammissione definitiva a finanziamento delle stese operazioni all'esito dell'esame, da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP), della documentazione tecnico-economica presentata.

4. Il Responsabile di linea di intervento inoltra la documentazione acquisita al NVVIP per l'esame della stessa e per l'acquisizione del relativo parere; sulla documentazione lo stesso NVVIP potrà richiedere integrazioni e specificazioni direttamente al soggetto interessato.
5. Acquisito il parere favorevole del NVVIP e sulla base dello stesso il Responsabile di linea dispone l'ammissione definitiva dell'operazione a contribuzione finanziaria e l'attivazione delle procedure di cui al precedente art. 6.
6. Per progetti generatori di entrata di importo complessivo inferiore a 200.000 euro i soggetti beneficiari possono proporre l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle entrate, ai fini del ricorso alle procedure semplificate di cui al comma 5 del citato art. 55. Sulla relativa proposta si esprime il NVVIP.

Art. 9 – Modalità di rendicontazione

1. Le spese connesse alle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria nell'ambito del P.O. sono ammissibili se effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dal periodo di validità della programmazione 2007 – 2013, definita al 1.1.2007.
2. I pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario devono essere registrati nel sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni dalla data di emissione del relativo mandato.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a produrre al Responsabile di linea le seguenti relazioni di monitoraggio con annessa rendicontazione delle spese sostenute:
 - una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa contenuta su MIRweb [nelle more del perfezionamento sul MIRweb: redatta sulla base della scheda informativa pubblicata sul sito web della Regione www.regione.puglia.it] e debitamente documentata, riferita alle procedure ambientali e alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara.
 - relazioni periodiche quadrimestrali, contenenti, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte tenendo conto della scheda informativa fornita su MIRweb, riferite alle tipologie di spesa sostenute nella realizzazione dell'intervento,
 - una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute.In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni. In presenza di un avanzamento della spesa, la rendicontazione deve riportare:
 - a) la dichiarazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento, attestante che le spese rendicontate sono ammissibili ed effettivamente sostenute dall'amministrazione o ente titolare dell'attuazione dell'intervento,
 - b) una eventuale richiesta di erogazione, ove ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art.6.
4. In assenza di domanda di pagamento, con relativa rendicontazione di spesa non si procede ad alcuna liquidazione. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa, il Responsabile di linea di intervento, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a contribuzione finanziaria e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. Ad avvenuto completamento dell'operazione finanziata, a prescindere dal livello di spesa raggiunto, che non potrà comunque essere superiore alla spesa ammessa, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere una ulteriore dichiarazione attestante che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
6. Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del P.O. al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte dell'AdG.

Sezione 2 – Aiuti

Art. 10 - Riferimenti normativi

1. I provvedimenti della Commissione Europea che costituiscono riferimento primario per l'attuazione delle misure che prevedono aiuti alle imprese sono di seguito indicati:
 - a. la decisione della Commissione (2006/C 54/08 del 04.03.2006) recante "Orientamenti in materia di aiuto di Stato a finalità regionale 2007/2013";
 - b. il Regolamento (CE) n. 1999/2006 del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis";
 - c. la disciplina comunitaria 2006/C 323/01 del 30.12.2006 in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
 - d. la disciplina comunitaria 2008/C82/01 dell'01.04.2008 degli aiuti di Stato per la tutela ambientale;
 - e. la comunicazione della Commissione (2208/C 155/02 del 20.06.2008) sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
 - f. il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
2. Le misure di aiuto sono concesse nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 10 del 29 giugno 2004 e successive modificazioni, previa adozione di specifici regimi di aiuto regionali, ovvero mediante adozione di regimi d'aiuto approvati dallo Stato la cui applicazione sia consentita alle amministrazioni regionali.

Art. 11 – Modalità di concessione degli Aiuti

1. La concessione degli aiuti è effettuata con le procedure previste dai singoli regimi e comunque con le modalità previste dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese), nelle tipologie automatica, valutativa e negoziale.
2. Avverso i provvedimenti regionali di approvazione delle graduatorie per la concessione degli aiuti, i soggetti interessati hanno venti giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di linea di intervento.
3. Sulla base delle osservazioni/opposizioni intervenute il Responsabile di linea di intervento, entro i successivi venti giorni provvede ad approvare la graduatoria definitiva.
4. Ciascuna operazione di concessione di aiuti deve essere registrata al sistema CUP (codice unico di progetto) secondo quanto stabilito dalla deliberazione Cipe n. 143 del 2002 e dall'articolo 11 della legge 16.1.2003, n. 3.

Sezione 3 – Disposizioni generali

Art. 12 – Operazioni sottoposte all'esame del N.V.V.I.P.

1. Le operazioni ammesse provvisoriamente a contribuzione finanziaria il cui costo di investimento è superiore a 5 milioni di euro, salvo quelle dell'Asse 8 deputate alla specifica acquisizione di servizi di consulenza, di assistenza tecnica e di comunicazione per l'attuazione del programma per l'intero periodo di programmazione, sono sottoposte all'esame e valutazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (N.V.V.I.P.).
2. Per tale tipo di operazioni il Responsabile di linea di intervento adotta un provvedimento di ammissione a contribuzione finanziaria condizionata all'esito dell'esame del N.V.V.I.P.

3. Il Responsabile di linea di intervento inoltra la documentazione acquisita al NVVIP per l'esame della stessa; sulla documentazione lo stesso NVVIP potrà richiedere integrazioni e specificazioni direttamente al soggetto interessato.
4. Acquisito il parere favorevole del NVVIP e nel rispetto delle eventuali prescrizioni nello stesso contenute, il Responsabile di linea di intervento dispone l'ammissione definitiva a contribuzione finanziaria dell'operazione e l'attivazione delle procedure di cui al precedente art. 6.

Art. 13 – Grandi progetti

1. Nell'ambito e nel rispetto delle previsioni del Programma Operativo possono essere finanziate le spese connesse a "grandi progetti", che l'art. 39 del Reg. (CE) n. 1083/2006 definisce operazioni comprendenti una serie di lavori, attività o servizi in sé intesi *"a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura tecnica o economica, che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo complessivo supera i 25 milioni di EUR nel caso dell'ambiente e i 50 milioni di EUR negli altri settori"*.
2. Il "grande progetto" è sottoposto alla valutazione della Commissione europea che assume una decisione che riporta l'oggetto fisico, l'importo cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario e il piano annuale della partecipazione finanziaria del FESR.
3. Ove il Programma pluriennale di attuazione di un Asse, di cui al precedente art. 3, prevede l'attivazione di grandi progetti nell'ambito di una o più linee di intervento, nel rispetto delle previsioni del P.O, il soggetto proponente è chiamato a presentare al Responsabile della linea di intervento di riferimento, in triplice copia e in formato digitale, il documento di descrizione dell'intervento nel formato previsto negli allegati XXI o XXII del Reg. (CE) n. 1828/2006, contenente indicazioni in ordine all'organismo responsabile dell'attuazione, alla natura dell'investimento e sua descrizione, dotazione finanziaria e ubicazione, ai risultati degli studi di fattibilità, al calendario per l'attuazione del progetto, all'analisi costi benefici, all'analisi dell'impatto ambientale, alla giustificazione del contributo pubblico, al piano di finanziamento complessivo.
4. Il Responsabile della linea di intervento, verificata la coerenza della proposta con il P.O, con i generali criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e con il programma pluriennale di attuazione di Asse di riferimento, informandone l'AdG, inoltra la documentazione presentata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP) ai fini dell'istruttoria tecnico-economica di competenza regionale prima dell'inoltro della documentazione alla Commissione Europea.
5. Completata l'istruttoria da parte del NVVIP e sulla base dell'esito di tale istruttoria, il Responsabile della linea di intervento interessata provvede ad ammettere provvisoriamente a contributo finanziario il "grande progetto" e l'AdG inoltra la documentazione alla Commissione Europea con la richiesta di decisione in merito al relativo tasso di cofinanziamento e al piano annuale della partecipazione finanziaria del FESR.

Art. 14 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione di ciascun Asse di cui al precedente articolo 3, vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
2. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo

massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

Importo lavori/forniture/servizi posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

3. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo erogato, salvo nel caso di operazioni di tutela ambientale specificamente disciplinate dall'art. 5 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 (ove previsto dal Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse di riferimento).
4. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
5. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, possono essere considerate ammissibili in una percentuale di norma tra l'1% e il 3% della spesa ammissibile totale dell'operazione in relazione alla specificità dell'operazione, salvo nel caso di operazioni di tutela ambientale, dove in relazione alla tipologia di intervento tale percentuale può essere definita in una aliquota superiore, comunque predeterminata in sede di disciplinare di cui al precedente art. 6.
6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 2-3-4 e 5 resteranno a carico del soggetto beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Art. 15 – Finalità e strumenti della verifica di gestione

1. Il Responsabile di linea di intervento, ovvero il delegato Responsabile di azione, nello svolgimento dei compiti riferiti all'attuazione del P.O. opera attraverso la verifica di gestione delle attività poste in essere dalla stessa struttura di gestione e dai soggetti beneficiari di finanziamenti, finalizzata ad accertare l'ammissibilità a contribuzione finanziaria delle spese rendicontate, il pieno rispetto delle normative comunitarie in materia di ambiente, in materia di concorrenza e in materia di regimi di aiuto, il rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di informazione e pubblicità

sull'utilizzazione dei fondi comunitari, nonché l'applicazione di procedure contabili che consentano la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al finanziamento concesso.

2. Strumenti della verifica di gestione, da utilizzare in modo integrato tra gli stessi, sono:
 - Il disciplinare regolante i rapporti tra il soggetto beneficiario e la Regione (o l'eventuale Organismo Intermedio delegato dalla Regione), redatto per ciascuna tipologia di linea di intervento/azione sulla base dello schema generale di disciplinare in allegato 2, così come indicato nei precedenti articoli 4 e 6. A detto disciplinare il soggetto beneficiario aderisce mediante sottoscrizione diretta;
 - definizione, tenuta ed aggiornamento della pista di controllo per linea di intervento/azione, finalizzata:
 - a) a confrontare gli importi globali rendicontati con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dalla struttura di gestione e dal soggetto beneficiario;
 - b) a verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
 - c) a verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per la specifica linea di intervento/azione;
 - d) ad individuare con immediatezza, per ciascuna operazione, le specifiche tecniche e il piano finanziario, i riferimenti relativi all'ammissione a contribuzione finanziaria, le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, i progressi compiuti nell'attuazione e le verifiche e gli audit effettuati;
 - e) ad evidenziare, per ciascuna operazione, le eventuali irregolarità riscontrate in fase di attuazione e di certificazione della spesa, con la contestuale eventuale attivazione della comunicazione all'OLAF, delle procedure di revoca e/o recupero di quote del finanziamento concesso o erogato e relativo stato di esecuzione;
 - tenuta di un registro interno delle revoche e dei recuperi comunicati all'AdG e al responsabile di Asse;
 - utilizzazione della check-list nella quale riportare le operazioni e gli esiti del controllo documentale e *in loco* operato, nelle varie fasi di attuazione dell'operazione, in relazione alle finalità di cui al precedente comma 1;
 - controlli *in loco*, verbalizzati, per verificare l'effettiva realizzazione delle operazioni ed integrare gli elementi di conoscenza diretta e documentale;
 - sistema di monitoraggio informatizzato, alimentato dai soggetti beneficiari con riferimento all'avanzamento procedurale, fisico e contabile di ciascuna operazione
 - registrazione dell'operazione al sistema CUP (codice unico di progetto)
 - relazione di monitoraggio quadrimestrale di cui al precedente art. 9 (per le operazioni infrastrutturali)
3. L'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit, ai fini delle verifiche e dei controlli di propria competenza, hanno libero accesso a tutti gli strumenti di verifica di gestione di cui al precedente comma 2 utilizzati da ciascun singolo Responsabile di Linea di intervento per ciascuna singola operazione ammessa a contribuzione finanziaria.

Art. 16 – Comunicazione delle irregolarità

1. Nell'ambito delle attività di gestione del P.O. è necessario prevenire, individuare e correggere le irregolarità nell'ambito dell'attuazione delle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria e procedere, in presenza delle irregolarità accertate, al recupero degli importi indebitamenti versati, maggiorati degli interessi nel caso di versamento su conti fruttiferi.
2. Il mancato pieno rispetto delle normative comunitarie, a prescindere dalla sua eventuale rilevanza o non rilevanza penale, costituisce, ai fini dell'attuazione del P.O, irregolarità e come tale va considerata ai fini della sua correzione, ove possibile, ovvero del recupero delle somme indebitamente versate.
3. I Responsabili di linea di intervento ove a seguito di controlli operati direttamente o a seguito di acquisizione di un primo verbale amministrativo o giudiziario redatto da un'autorità competente

che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di una irregolarità nell'ambito di una operazione finanziata, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare detto accertamento alla luce degli sviluppi dei procedimenti amministrativi e giudiziari, sospende le procedure di erogazione della contribuzione finanziaria e comunica l'irregolarità all'AdG e al Responsabile di Asse di riferimento.

4. L'AdG registra la comunicazione e, verificata la sussistenza dell'accertamento dell'irregolarità sulla base della documentazione acquisita o l'eventuale possibilità di apportare le necessarie correzioni per superare l'irregolarità stessa, indica al Responsabile della linea di intervento interessato di procedere o di non procedere alla compilazione del modulo di comunicazione dell'irregolarità alla Commissione europea – scheda OLAF –, nonché di mantenere o di interrompere la sospensione delle procedure di erogazione del contributo finanziario.
5. Il Responsabile della linea di intervento, ove necessario, compila la scheda OLAF la inoltra all'AdG e cura l'aggiornamento trimestrale della stessa scheda fino alla definizione conclusiva del procedimento amministrativo o giudiziario attivato ovvero fino all'intervenuta correzione dell'irregolarità stessa, in relazione al quale dovrà essere valutata, d'intesa tra AdG, Responsabile di Asse e Responsabile di linea di intervento, la sussistenza delle condizioni per procedere o non procedere alla revoca della contribuzione finanziaria e al recupero delle eventuali somme già erogate.
6. L'AdG, che attraverso la propria struttura cura la registrazione e gestione delle irregolarità nel rispetto delle disposizioni della Sezione 4 del Reg. (CE) n.1828/2006, informa dell'accertata irregolarità l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit.

Art. 17 – Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La revoca della contribuzione finanziaria e/o il recupero delle somme eventualmente già erogate si rende necessario nelle seguenti circostanze:
 - a) nel caso in cui, a seguito di controlli operati dalle strutture di gestione o di quelle di audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari amministrativi o penali, risultano accertate a carico di soggetti beneficiari irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
 - b) nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi il soggetto beneficiario di un contributo finanziario non avanzi nessuna domanda di pagamento a valere sull'operazione finanziata e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa
 - c) che in sede di omologazione da parte del Responsabile della linea di intervento della spesa rendicontata da un soggetto beneficiario, venga accertata la non ammissibilità, per qualsiasi motivo, di parte della stessa, comunque superiore alla quota di riserva del 5% del finanziamento da erogare con il provvedimento di omologazione
2. In detti casi, il Responsabile di linea di intervento procede, previa diffida nel caso della lettera b), alla revoca totale o alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art. 72 della legge regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche e integrazioni.
3. In caso di revoca totale della contribuzione finanziaria o di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le spese irregolari o comunque non ammissibili restano a totale carico del soggetto beneficiario.
4. Il Responsabile della linea di intervento comunica l'azione di revoca e di recupero all'AdG e all'Autorità di Certificazione per i conseguenti adempimenti, specificando il codice e il titolo dell'operazione interessata, le cause della revoca/recupero, gli estremi degli specifici giustificativi della spesa ritenuta non ammissibile e pertanto revocata e recuperata.
5. In caso di attivazione di procedure di recupero di somme già erogate da parte del Responsabile di linea di intervento, l'AdG cura, attraverso le proprie strutture, le successive fasi finalizzate ad assicurare l'imputazione delle somme recuperate al capitolo di spesa di originaria provenienza per

la riutilizzazione delle stesse somme nell'ambito della medesima linea di intervento del P.O. FESR 2007 – 2013.

Art. 18 – Stabilità delle operazioni (vincolo di destinazione)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Per gli aiuti *de minimis* concessi alle PMI, detto termine di stabilità è ridotto a tre anni dal completamento dell'operazione.

Art. 19 – Monitoraggio dell'attuazione P.O.

1. Il monitoraggio dell'attuazione del P.O. concorre:
 - a) a garantire una efficace ed efficiente azione di coordinamento, di valutazione del programma e di assunzione di iniziativa da parte delle strutture di gestione, a vario livello, e del Comitato di Sorveglianza
 - b) ad assicurare una mirata e completa informazione sull'avanzamento procedurale, fisico e contabile del P.O
2. Il monitoraggio viene assicurato sia attraverso specifiche sezioni del complessivo sistema informatizzato a supporto delle varie attività e dei vari organismi responsabili nell'ambito dell'attuazione del P.O, ivi comprese quelle di rendicontazione, di controllo, di audit e di certificazione delle spese alle amministrazioni dello Stato e alla Commissione europea, sia attraverso le attività di relazione e di rilevazione diretta sul territorio dei dati e delle informazioni.
3. Le specifiche attività di rilevazione, da effettuarsi sulla base degli indicatori così come individuati dallo stesso P.O. sono esercitate dai Responsabili di linea di intervento e dai Responsabili di azione, sulla base dei dati forniti dai soggetti beneficiari.
4. La raccolta dei dati è concentrata sia presso le strutture dei Responsabili di Asse sia presso la struttura dell'AdG, la quale, in attuazione del punto 5.3.2 del P.O, coordina il complessivo sistema informativo di monitoraggio e garantisce l'efficacia e il corretto funzionamento del sistema informatizzato a servizio delle varie attività e dei vari organismi responsabili nell'ambito dell'attuazione del P.O, vigila sul funzionamento delle strutture specificamente dedicate alle attività di monitoraggio e sulle modalità di rilevazione dei dati ed è responsabile della trasmissione dei dati aggregati alle amministrazioni dello Stato interessate e alla Commissione europea, secondo modalità convenute.

Art. 20 – Organismi intermedi

1. Così come previsto dal comma 2 dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, una parte dei compiti di gestione può essere affidata ad organismi intermedi, che operano comunque sotto la responsabilità dell'autorità di gestione del programma, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto.
2. Possono essere affidati ad organismi intermedi, in tutto o in parte, i compiti ordinariamente attribuiti ai Responsabili di linee di intervento.
3. Con specifico atto sottoscritto tra le parti – Regione e Organismo Intermedio – vengono disciplinati i compiti affidati a quest'ultimo e le modalità di svolgimento degli stessi, ivi comprese le necessarie attività di controllo di gestione su ciascuna operazione ammessa a contribuzione finanziaria e di rendicontazione delle spese ammissibili sostenute.

Art. 21 – Informazione e pubblicità

1. Ai sensi dell'art. 8 e con le caratteristiche dell'art. 9 del Reg (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., i soggetti beneficiari di finanziamento a valere sul P.O. di importo superiore a 500.000,00 euro e concernente l'acquisto di un oggetto fisico o la realizzazione di una infrastruttura o di interventi costruttivi, hanno l'obbligo di informare il pubblico in ordine all'operazione ammessa a finanziamento comunitario, sia durante la fase di cantiere (ad esclusione dell'acquisto di oggetti fisici), sia successivamente, in modo permanente, attraverso l'esposizione di cartellonistica, in fase di cantiere, e quindi di una targa esplicativa permanente.
2. A tal fine, l'AdG, attraverso la struttura di riferimento per la Comunicazione, definisce lo slogan da riportare sugli interventi informativi per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario, per dare efficacia alle disposizioni di cui alla lett. c) dell'art. 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 nelle more della definizione dello slogan definitivo può essere utilizzata la frase suggerita dalla CE "Investiamo nel vostro futuro".

Art. 22 – Autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento

1. Il presente articolo disciplina la riunificazione delle procedure, di esclusiva competenza regionale, per il rilascio pareri, nulla osta, autorizzazioni propedeutici alla realizzazione delle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria.
2. Nel rispetto delle specifiche indicazioni contenute nei bandi/avvisi, i soggetti interessati presentano in sede di richiesta di finanziamento un elaborato nel quale devono essere elencati i pareri, nulla osta o autorizzazioni da acquisire in via propedeutica per la realizzazione dell'operazione, con l'indicazione dei soggetti pubblici competenti al rilascio degli stessi.
3. Sulla base di detto elaborato, il Responsabile della linea di intervento di riferimento, a valle dell'ammissione a contribuzione finanziaria dell'operazione, convoca specifica conferenza di servizio interna all'amministrazione regionale finalizzata al rilascio dei pareri, nulla osta o autorizzazioni di esclusiva competenza regionale, invitando il soggetto beneficiario ad inoltrare la relativa documentazione alle competenti strutture regionali.
4. Nel corso della riunione di insediamento della conferenza di servizio, presieduta dal Responsabile di linea di intervento o proprio delegato, viene stabilito il termine temporale massimo per la chiusura dei procedimenti, nel rispetto delle normative di riferimento di ciascun parere, nulla osta o autorizzazione necessario.
5. In caso di operazioni ammesse a contribuzione finanziaria soggette all'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni propedeutici alla loro realizzazione, di competenza di altri soggetti pubblici, così come indicati nell'elaborato di cui al precedente comma 2, il Responsabile della linea di intervento di riferimento, a valle dell'ammissione a finanziamento dell'operazione, provvede a fornire tempestiva formale comunicazione dell'avvenuta ammissione a contribuzione finanziaria ai soggetti pubblici interessati.

Allegato 1

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE PLURIENNALE FESR 2007-2010

Asse ... –

- Inserire l'inquadramento generale degli obiettivi e delle priorità di Asse per il periodo di riferimento, nel rispetto di quanto specificamente indicato per l'Asse nel P.O. approvato

.....

- schede di linea di intervento: n. _____

- linee di intervento interessate da Grandi Progetti: _____

- linee di intervento interessate da progetti generatori di entrate: _____

- linee di intervento per le quali è programmato il completamento degli interventi attivati nel precedente periodo di programmazione: _____

- linee di intervento attuabili anche attraverso il possibile ricorso ad Organismi Intermedi :

- influenza dell'attuazione dell'Asse sul principio "chi inquina paga" e modalità di applicazione per il relativo rispetto

- influenza dell'attuazione dell'Asse sul rispetto delle pari opportunità

- Piano finanziario dell'Asse (ripartizione tra risorse comunitarie, risorse nazionali e risorse regionali, per singola linea di intervento)

Linea di intervento - (una scheda per ciascuna linea di intervento, con più sezioni per ciascuna azione)

AZIONE

Inserire un preambolo contenente la descrizione generale degli obiettivi da perseguire; in questa premessa occorre richiamare i requisiti di ammissibilità indicati nei "Criteri di selezione dei progetti" approvati dalla Giunta Regionale.

1) Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione: ...

2) Tasso di partecipazione del FESR: ...

3) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

a)

b)

c)

4) Allocazione delle risorse

5) Localizzazione geografica degli interventi

6) Amministrazioni Responsabili

Regione Puglia – Assessorato ..., Settore

7) Beneficiari

8) Destinatario finale (perettore delle risorse):

9) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

10) Requisiti di ammissibilità

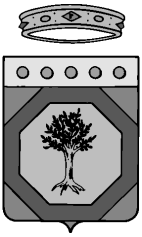
11) Criteri di selezione degli interventi

12) Spese ammissibili:

13) Grandi Progetti: SI / NO

14) Progetti generatori di entrata: SI / NO

15) completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione: SI / NO



REGIONE PUGLIA



STRUTTURA DI GESTIONE PO FERS 2007-2013
ASSE _____ - LINEA DI INTERVENTO _____
CODICE OPERAZIONE _____

**PROGRAMMA OPERATIVO FERS
2007 - 2013**

ASSE _____ - LINEA D'INTERVENTO _____

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

.....

CODICE OPERAZIONE _____

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e _____, soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse ___ Linea di intervento _____ per l'importo provvisorio di € _____, a fronte di un investimento complessivo di € _____, per la realizzazione dell'intervento- Codice Operazione _____ sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (gg. quindici) dalla data della ricezione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione della Linea di intervento _____ (di seguito Regione):
 - a) il presente disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile unico del procedimento designato dal soggetto beneficiario stesso;
 - b) i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario;
 - c) il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.
2. Nel caso in cui nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma 2 il soggetto beneficiario non adempie al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto beneficiario entro lo stesso termine di 15 giorni.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e, al fine di garantire il rispetto delle *Direttive concernenti le procedure di gestione*, si obbliga a:

- 1) attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni,
- 2) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti),
- 2) garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi,
- 3) rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma,
- 4) iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____,
- 5) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi,

- 6) applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa,
- 7) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione,
- 8) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato,
- 9) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario,
- 10) presentare una relazione preliminare, relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al precedente punto 2), e una conclusiva relazione finale.
- 11) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione,
- 12) assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria e comunque entro la chiusura procedurale del Programma
- [13] In caso di progetti generatori di entrata, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento].

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma, così come proposto in sede di istanza di ammissione a contributo finanziario:

- a) attivazione delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro giorni _____ dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
- b) definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro giorni _____ dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
- c) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro i successivi giorni _____;
- d) assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro i successivi giorni _____;
- e) avvio concreto delle attività entro i successivi giorni _____;
- f) realizzazione dell'intervento entro i successivi giorni _____;
- g) operatività dell'intervento entro i successivi giorni _____.

2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a g), il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.

3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni trimestrali di cui ai successivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento in complessivi giorni

_____ , così come indicato dal soggetto beneficiario nell'istanza di accesso al contributo finanziario, ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.

4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, il soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.

2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto

[3 In caso di progetti generatori di entrate, il contributo finanziario definitivo è soggetto ad ulteriore ricalcolo sulla base della verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti generati dal progetto nei primi cinque anni di esercizio].

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.

2. Eventuali perizie di variante, oltre il limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.

3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse _____ Linea di intervento _____ vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- esecuzione dei lavori, degli impianti, delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
- acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi punti 5 e 6
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere)
- spese generali

[detta elencazione è meramente esemplificativa, la stessa può variare in relazione alle specifiche previsioni del relativo Programma pluriennale di Asse]

4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore all'aliquota del _____ %.

[detta aliquota è da riferire alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

per importo dei lavori posto a base di gara della specifica operazione oggetto di disciplinare]

5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato, [da applicare norma particolare nel caso di operazioni di tutela ambientale, disciplinate dall'art. 5 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196]

6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196, (ove previsto dal Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse di riferimento).

7. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il ____ % della spesa totale ammissibile dell'operazione [in relazione alla specificità dell'operazione, indicare una percentuale massimo fino al 3%, salvo nel caso di operazioni di tutela ambientale, dove in relazione alla tipologia di intervento tale percentuale può essere superiore]

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6 e 7 resteranno a carico del soggetto beneficiario.

9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile

11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità [da applicare modalità specifiche in caso di particolari condizioni e peculiarità dell'operazione ammessa a contribuzione finanziaria, previa intesa con il Responsabile di Asse e con l'Autorità di gestione] :

- erogazione dell'anticipazione del ____% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo articolo 9 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

[L'anticipazione a favore del beneficiario finale allo stato è parametrata al 5% del contributo finanziario provvisorio, in relazione all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 potrà essere aggiornata, previa specifica disposizione dell'Autorità di gestione, in relazione alle eventuali intervenute modificazioni delle normative nazionali.]

- erogazione successiva pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario,
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento;
- erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione,
 - presentazione delle relazioni quadrimestrali di cui al successivo art. 9,
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

[per le operazioni con quadro economico rideterminato pari o superiore a € 3.000.000,00:

- erogazione dell'anticipazione del ____% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto.
 - presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo articolo 9.
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva pari complessivamente pari al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento.
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori.
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario,
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento.
- erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione.
 - presentazione delle relazioni trimestrali di cui al successivo art. 9.
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato.
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.]
2. Le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
3. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*".
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di Linea si interverto procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da persona delegata una attestazione ove risulti che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di intervento prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.

2. Come già indicato all'art. 3 num. 10, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, specifiche relazioni sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario.

In particolare:

- una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa contenuta su MIRweb (nelle more del perfezionamento sul MIRweb: redatta sulla base della scheda informativa pubblicata sul sito web della Regione www.regione.puglia.it) e debitamente documentata, riferita alle procedure ambientali e alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara,

- relazioni periodiche quadrimestrali, contenenti, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte tenendo conto della scheda informativa fornita su MIRweb, riferite alle tipologie di spesa sostenute nella realizzazione dell'intervento,

- una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute.

3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

3. Come già indicato all'art. 3 num. 11, il soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato al comma 3 dell'art. 7, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura

dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
- b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Bari, _____

Per il soggetto beneficiario,
il legale rappresentante o il RUP delegato _____

Per la Regione Puglia, il Responsabile della Linea di intervento. _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 652

P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.4 Azione 4.4.3 - Approvazione schema di protocollo d'Intesa.

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Azione 4.4.3, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, Responsabile della Linea di Intervento 4.4, riferisce:

Premesso che:

- la normativa comunitaria - Direttive 92/43/CEE ("Habitat") e 79/409/CEE ("Uccelli Selvatici") - prevede la costituzione di una Rete Ecologica Europea, denominata "Natura 2000", mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- i siti destinati a costituire la c.d. rete "Natura 2000", in Puglia, sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 e sono stati inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- con DGR. n. 1157 dell'8 agosto 2002 si è provveduto alla revisione tecnica delle delimitazioni dei SIC e delle ZPS designati con l'anzidetta DGR n. 3310/1996, pervenendo all'individuazione finale di n. 77 SIC e n. 19 ZPS ricadenti nel territorio pugliese;
- ai sensi della suddetta normativa comunitaria e del DPR n. 357/97, così come modificato dal DPR 120/03, sono state emanate dalla Regione Puglia opportune "linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" in base alle quali SIC e ZPS potessero adottare specifici Piani di Gestione al fine di conseguire misure di conservazione, atte a soddisfare le esigenze ecologiche di queste aree, caratterizzate dalla presenza di particolari tipi di habitat naturali e seminaturali e da specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, al fine di evitarne il degrado e favorirne la valorizzazione;
- ad oggi, tra tutti i SIC e ZPS individuati, risultano approvati definitivamente, con DGR, i Piani di Gestione di: "Accadia - Deliceto", "Murgia dei Trulli", "Bosco Difesa Grande", "Stagni e Saline di Punta della Contessa", "Area delle Gravine", "Litorale Brindisino", "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro", "Valloni e Steppe pedagarganiche", "Promontorio del Gargano", "Zone Umide di Capitanata" e "Paludi presso il Golfo di Manfredonia";
- gli specifici Piani di Gestione ut supra approvati hanno la finalità di regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario ivi presenti, ed inoltre prevedono la realizzazione e/o il completamento di interventi complessi e integrati nelle aree ambientali della rete natura 2000 sicuramente utili alla valorizzazione e, conseguentemente, alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione delle stesse;
- Con decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il PO FESR 2007/2013;
- Con DGR n. 146 del 12/02/2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria ed ha approvato il PO FESR 207/2013;
- nell'ambito della programmazione FESR 2007/2013 della Puglia - Asse IV - Linea 4.4 - Interventi per la Rete Ecologica - l'Azione 4.4.3 prevede espressamente la realizzazione di interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti;
- gli interventi di cui ai PdG dei SIC suindicati, consistenti tanto in attività di conservazione e rinaturalizzazione, quanto nel recupero e nell'utilizzazione sostenibile di strutture esistenti, come pure nel miglioramento delle condizioni di fruibilità e di gestione e monitoraggio di habitat e specie presenti nelle aree della Rete natura 2000, contribuiscono alla strategia regionale di integrazione dei sistemi ambientali e culturali ed alla valorizzazione a livello territoriale, e sono perciò coerenti con gli obiettivi della linea 4.4 ed in particolare con l'azione 4.4.3 della stessa;
- in attuazione del PO FESR 2007/2013 ed in coerenza e conformità con la strategia d'azione a tale scopo individuata per l'Asse IV, linea 4.4, essendo prevista la procedura negoziale per il

finanziamento degli interventi, a valere sull'Azion e 4.4.3., afferenti alla realizzazione di progetti territoriali di valorizzazione integrata ambientale e culturale capaci di contribuire alla costituzione di forme distrettuali di valorizzazione e fruizione ambientale e culturale, l'Assessorato all'Ecologia ha redatto il Protocollo di Intesa allegato, da sottoscrivere con i Comuni capofila tra quelli ricadenti nelle aree SIC del territorio pugliese dotate di Piani di Gestione approvati.

Rilevato, inoltre, che:

- detto Protocollo di Intesa sarà lo strumento attraverso il quale la Regione Puglia, d'intesa con i Comuni capofila, finanzia gli interventi coerenti con la Linea 4.4.3 del P.O. FESR 2007/2013 secondo le procedure amministrative codificate dallo stesso Programma;
- il Dirigente del Servizio Ecologia, quale responsabile della Linea 4.4, potrà in essere, con atti dirigenziali, gli ulteriori adempimenti necessari;

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR n. 165 del 17/02/2009 che definisce il contenuto del Programma pluriennale di attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il programma.
- la DGR n. 1150 del 30 giugno 2009, che approva il Programma Pluriennale dell'Asse IV -Linea di intervento 4.4 'Interventi per la rete ecologica' del PO FESR 2007/2013 ed autorizza i Responsabili delle linee d'intervento compresi nell'asse IV ad adottare atti d'impegno e spese sui capitoli di cui alla già citata DGR n. 185 del 17/02/2009 nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N 28/01 e SS.MM. e II.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), e 44, co. IV, della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA", allegato, e che qui si intende integralmente riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà sottoscritto tra la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia e i Comuni capofila dei SIC indicati in premessa allo stato attuale dotati di Piani di Gestione approvati;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia, quale Responsabile della Linea 4.4, di adottare gli atti successivi che si renderanno necessari;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, rappresentata nel presente protocollo dall'Assessore Regionale all'Ecologia

E

Comune/Ente _____, rappresentato _____
e/o delegato da _____

Premesso che

- La Regione Puglia ha aderito al progetto Comunitario denominato "Rete Natura 2000", finalizzato alla individuazione delle aree da destinare a SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione speciale), ai sensi delle Direttive CEE 92/43 e 79/409.
- Con D.G.R. 3310 del 23.07.1996 venivano formalmente individuati i siti censiti nell'ambito del progetto di cui sopra e ne veniva disposta la trasmissione al Ministero dell'Ambiente, che li istituiva con D.M. del 3.4.2000 pubblicato sulla G.U. del 22.04.2000.
- Tra i SIC individuati nella Regione Puglia vi è quello denominato "----
---" IT-----, ricadente nel territorio dei Comuni di -----.
- Con D.G.R. n. 1157 del 2002 veniva adottata la revisione tecnica della delimitazione dei SIC e delle ZPS designate con la DG.R. n. 3310/1996.
- La direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche, prevede all'art. 7 gli obblighi (di cui all'art. 6, paragrafi 2, 3 e 4 della medesima direttiva per le ZSC) circa l'adozione

di opportune misure di conservazione che debbano essere applicate anche alle ZPS “a decorrere dalla data di entrata in vigore di detta direttiva o dalla data di riconoscimento da parte di uno Stato membro a norma della direttiva 79/409/CEE, qualora sia essa posteriore”.

- La Decisione della Commissione europea del 19.7.2006, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 21.9.2006, ha adottato, in ottemperanza alla citata direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea.

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, stabilisce, ai sensi del combinato disposto degli art. 4 e 6, che spetta alla Regione assicurare per i proposti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate (art. 4 comma 1).

- il citato D.P.R. del 1997, all'art. 4 comma 2, stabilisce che spetta altresì alla Regione, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete Natura 2000 da adottarsi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'adozione per le ZPS, entro sei mesi dallo loro designazione, delle “misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e

delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti".

Ai sensi del succitato art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 Settembre 2002 sono state emanate le "Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000.

- L'art. 4 comma 3 del succitato D.P.R., stabilisce che qualora le ZPS "ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente.

- Il POR Puglia 2000-2006, nell'ambito della Misura 1.6. linea di intervento 1/c e il Piano triennale dell'Ambiente hanno previsto la redazione di Piani di gestione dei Siti di rete Natura 2000 (SIC e ZPS), con la finalità di regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali nonché delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario.

Le risorse per la redazione dei suddetti piani di gestione (P.d.g.) sono state attribuite in base all'estensione territoriale dei SIC.

- In virtù di detta previsione, in dataè stato sottoscritto traeun Protocollo di Intesa atto a

- La Commissione Europea, con C(2007) 5726 del 20.11.07, ha approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia.

- con D.G.R n. 146 del 12.2.08 la Giunta della Regione Puglia ha preso atto della succitata decisione comunitaria.

- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 886 del 24.9.08

è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013.

- con D.G.R n. 165 del 17.2.09 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 04/03/2009 è stata deliberata la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13".

- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR, succitata, ha definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione.

- Con la DGR n. 185 del 17.2.2009 sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità.

- la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 ha approvato il PPA - Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" nonché emanato disposizioni organizzative e di gestione in merito, dedicando la Linea 4.4 agli "Interventi per la rete ecologica".

Nell'ambito della suddetta linea la Regione ha previsto uno stanziamento di complessivi €, per la realizzazione degli interventi inseriti nel Piano di gestione, approvati con Atti di Giunta.

Con le D.G.R. veniva indicato, commisurato all'estensione territoriale del sito, l'Ente/Comune Capofila a cui compete il coordinamento della progettazione ed attuazione degli interventi.

Inoltre, lo stesso Ente/Comune, nel rispetto del Disciplinare PO FESR

2007/2013 si impegna all'attivazione delle procedure per acquisizioni di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento nonché alla rendicontazione della spesa, secondo le modalità previste dal PO Puglia 2007-2013.

TANTO PREMESSO

gli Enti capofila di cui innanzi si impegnano a sottoscrivere quanto segue:

Articolo I

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

La Regione Puglia si impegna a finanziare previa istruttoria tecnica da parte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, utilizzando le risorse della linea 4.4.3 azione A/B sino alla concorrenza di € stabilendo il rispetto del PO, la realizzazione di interventi previsti dal Piano di Gestione del SIC "-----" IT .

I requisiti di ammissibilità sono:

- Piano di gestione **dell'intervento** ove pertinente;
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le aree protette nazionali e regionali e per i siti Natura 2000;
- Conformità al regolamento regionale "misure di conservazione per i siti rete Natura 2000 – ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali;

I criteri di selezione sono:

- Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a

regime;

- Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale;
- Presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento;
- Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione;
- Eventuale cofinanziamento.

Articolo II

L'Ente/Comune capofila del progetto è individuato nel _____, commisurato all'estensione territoriale del sito all'interno del SIC "-----" (IT -----).

Quale Ente capofila, il Comune di, mantenendo costantemente i rapporti con la Regione Puglia, ottempera ai seguenti obblighi:

- si impegna ad attuare il progetto nel pieno rispetto delle disposizioni del PO FESR 2007/2013;
- rispetta, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative in materia di concorrenza (appalti/perizia di variante), per l'affidamento sia di servizi che di lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza);
- coordina le attività generali del progetto e vigila sul rispetto dei

tempi di attuazione sulla rendicontazione delle spese per il completamento del progetto;

- assicura l'operatività dell'intervento entro la chiusura procedurale del Programma;

- agisce da stazione appaltante per la realizzazione del progetto.

È onere del Comune dipresentare il progetto definitivo, il cronoprogramma degli interventi e di nominare un responsabile Unico del Procedimento (RUP) entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, che dovrà relazionarsi con il Dirigente del Servizio Ecologia e/o dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità per i contenuti tecnici dell'intero procedimento e con il responsabile di Linea 4.4 ai fini della rendicontazione delle spese.

Tale periodo può essere espressamente prorogato su richiesta del Comune/Ente, previa motivazione, una sola volta per un massimo di ulteriori trenta giorni.

Il mancato rispetto di tale termine comporta l'automatica decadenza del Protocollo e del finanziamento comunitario.

Articolo III

Si stabilisce che la ripartizione della somma complessiva sopra indicata per l'attuazione dei progetti debba essere ripartita sui singoli SIC secondo criteri di estensione territoriale e cantierabilità degli interventi oltre che in base al grado di coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e fruizione del territorio così come previsto dal PPA 2007/2013 approvato con DGR n. 1150 del 30/06/2009.

Articolo IV

l'Ente/Comune disi impegna, nell'espletamento delle procedure amministrative, al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Puglia, in caso di inadempienza o ove non sia attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso.

Articolo V

Le controversie che dovessero sorgere in ordine all'applicazione del presente Protocollo di intesa, che non sia possibile risolvere in via amministrativa, sono devolute alla giustizia ordinaria, foro di Bari.

Bari,

Per l'Ente/Comune di

Per la Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 653

L.R. 29 settembre 2008, n. 23 “Piano Regionale della Salute 2008-2010”. Autorizzazione nuova organizzazione dei posti letto all’IRCCS “Saverio De Bellis” di Castellana Grotte (Ba).

L’Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente dell’Ufficio 3 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1429 del 30/9/2002, la Giunta Regionale approvò la II rimodulazione del “Piano di Riordino della Rete Ospedaliera”, introducendo variazioni e modificazioni alla proposta di prima rimodulazione del piano di riordino della rete ospedaliera di cui alla DGR 1087 /2002.

In applicazione dell’allegato sub A2) della DGR n. 1429/2002 l’attuale dotazione dei posti letto per ogni singola Unità Operativa e dei servizi senza posti letto assegnati all’Irccs “Saverio de Bellis” di Castellana Grotte (Ba) è la seguente:

UNITA’ OPERATIVE CON POSTI LETTO

CHIRURGIA GENERALE	35 P.L.
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	10 P.L.
GASTROENTEROLOGIA	60 P.L.
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	8 P.L.
Totale	113 P.L.

UNITA’ OPERATIVE SENZA POSTI LETTO

DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO
 ANESTESIA E RIANIMAZIONE
 MEDICINA E CHIRURGIA D’ACCETTAZIONE E D’URGENZA
 PATOLOGIA CLINICA
 RADIODIAGNOSTICA
 FARMACIA OSPEDALIERA
 ANATOMIA PATOLOGICA
 PSICOLOGIA

La Legge Regionale n° 23 del 19 settembre 2008 concernente il Piano della Salute 2008-2010 ha previsto che le Aziende Sanitarie Locali provvedano alla formulazione dei Piani Attuativi Locali (PAL) da proporre alla Giunta Regionale per la conseguente approvazione, acquisito il parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

La stessa Legge Regionale n° 23/2008, al paragrafo 2.3 dell’Allegato 1 “Specializzazione e qualificazione dell’assistenza ospedaliera: vincoli e modelli della riorganizzazione della rete ospedaliera” ha disposto che la dotazione delle strutture sovradistrettuali, per esse intese Aziende Ospedaliero-Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici e Casa della Divina Provvidenza, è determinata direttamente dalla Regione sia attraverso le Commissioni paritetiche Università-Regione per le Aziende Ospedaliero-Universitarie, sia mediante concertazione con i legali rappresentanti da parte del Comitato tecnico di cui al comma 3 dell’art. 3 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n° 25.

In attuazione di quanto sopra esposto l’Assessore alle Politiche della Salute ha convocato in data 16 dicembre 2009 il Rappresentante dell’IRCCS “Saverio de Bellis” di Castellana Grotte (Ba) per la definizione delle Unità Operative da confermare e/o attivare con le relative discipline, il numero dei Posti Letto e dei Servizi senza posti letto.

Il verbale della riunione è stato sottoscritto dall’Assessore e dal Rappresentante dell’Istituto di Castellana Grotte. Durante detto incontro sono stati confermati i posti letto già attivi e sono state individuate le richieste dell’Istituto di istituzione delle Unità Operative di Endocrinologia e Malattie metaboliche, Tipo e Terapia Intensiva, di soppressione delle Unità Operative di Anestesia e Rianimazione e Ginecologia e Ostetricia, di riduzione dei posti letto di Gastroenterologia e aumento di posti letto all’Unità di Chirurgia Generale, per un totale complessivo di n. 122 p.l. e n. 10 Unità Operative senza posti letto.

In applicazione di quanto previsto dalla citata legge regionale n. 23/2008, si propone alla Giunta Regionale la nuova organizzazione della struttura dell’IRCCS “Saverio de Bellis” di Castellana Grotte (Ba) così come di seguito si riporta:

UNITA' OPERATIVE CON POSTI LETTO

ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE	10 P.L.
GASTROENTEROLOGIA	48 P.L.
CHIRURGIA GENERALE	48 P.L.
TERAPIA INTENSIVA	8 P.L.
TIPO	8 P.L.
Totale	122 P.L.

UNITA' OPERATIVE SENZA POSTI LETTO

ANATOMIA PATOLOGICA
RADIODIAGNOSTICA
PATOLOGIA CLINICA
CARDIOLOGIA
EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA
FARMACIA
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO
PSICOLOGIA CLINICA
LABORATORIO DI GENETICA MEDICA

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Vuti Parisi

il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera) della L.R. 7/97 -

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

schema di provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di autorizzare, per l'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte (Ba), la nuova dotazione dei posti letto e dei Servizi definita nel verbale del 16/12/2009, come evidenziato nello schema riassuntivo di seguito riportato:

UNITA' OPERATIVE CON POSTI LETTO

ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE	10 P.L.
GASTROENTEROLOGIA	48 P.L.
CHIRURGIA GENERALE	48 P.L.
TERAPIA INTENSIVA	8 P.L.
TIPO	8 P.L.
Totale	122 P.L.

UNITA' OPERATIVE SENZA POSTI LETTO

ANATOMIA PATOLOGICA
RADIODIAGNOSTICA
PATOLOGIA CLINICA
CARDIOLOGIA
EPIDEMIOLOGIA E STATISTICA
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA
FARMACIA
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO
PSICOLOGIA CLINICA
LABORATORIO DI GENETICA MEDICA

- di stabilire che la verifica del possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e strumentali della struttura per l'autorizzazione all'esercizio ed al relativo accreditamento ai sensi dell'art. 9 della l.r. 19/2003 per le nuove Unità Operative e/o Servizi sia effettuato con le procedure, le modalità

ed i criteri della l.r. n. 8/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dare mandato al competente Ufficio del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. a) della l.r. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 654

Legge regionale n. 3 del 25 febbraio 2010, recante norme disposizioni in materia di attività irrigue e forestali. Art. 16 comma 4 - Nomina Commissari straordinari.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, di concerto con il dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

La legge regionale n. 3 del 25 febbraio 2010, recante "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali, nell'intento di promuovere una politica di tutela ambientale e di sostegno all'agricoltura attraverso la gestione del patrimonio forestale e la salvaguardia dell'assetto idrogeologico del proprio territorio integrata e implementata dalla gestione delle risorse idriche per uso irriguo (art. 1) ha istituito l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, quale ente strumentale della Regione Puglia (art. 2).

A detta Agenzia, con personalità giuridica di diritto pubblico, sono affidati compiti e funzioni, quale ente tecnico operativo preposto all'attuazione delle attività e degli interventi come specificati nella stessa legge nei successivi articoli 2, 3.

L'art. 7 della citata legge regionale ha individuato gli Organi dell'Agenzia, dotata di proprio personale e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica: Il Direttore generale e il Collegio dei revisori dei conti.

Al fine di consentire l'immediato avvio delle attività forestali e irrigue dell'Agenzia, già svolte dalla Regione Puglia e nelle more della costituzione degli Organi, l'art. 16, comma 4, ha disposto la nomina, con delibera di Giunta Regionale, di tre Commissari straordinari che restano in carica sino alla nomina del Direttore generale (art. 7) e comunque non oltre il 31 dicembre 2011, da individuarsi tra i dirigenti regionali.

L'art. 16, al medesimo comma, prevede un compenso a favore dei Commissari straordinari che si ritiene possa essere pari alla retribuzione di posizione mensile lorda in godimento di ciascun dirigente nominato. Tale compenso, nel rispetto degli obblighi rivenienti dal principio di onnicomprensività, di cui all'art. 24 del D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dovrà essere versato al fondo della dirigenza regionale secondo le modalità disciplinate con D.G.R. n. 832/2008.

Rilevato che "I Commissari straordinari esercitano tutti i poteri amministrativi, gestionali e organizzativi dello stesso Direttore generale..." e sono dunque equiparabili per funzione e attività al medesimo Direttore generale, si ritiene che la spesa prevista per il pagamento del compenso a favore degli stessi Commissari possa gravare sul Cap 131079 del Bilancio regionale 2010, rubricato "Spese per il personale impiegato nella gestione degli impianti irrigui".

Tanto, anche alla luce di quanto indicato dal referto tecnico allegato al disegno di legge e nelle more della istituzione in Bilancio dei capitoli previsti dall'art. 16, comma 2, della l.r. 3/2010.

Considerate le attività dell'Agenzia e i compiti assegnati ai Commissari straordinari dalla l.r. n. 3 del 25 febbraio 2010, appare opportuno che la nomina dei dirigenti regionali avvenga razione officii

Considerato inoltre che al fine di consentire l'avvio delle attività dell'Agenzia si rende neces-

sario altresì richiedere, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della vigente convenzione per il servizio di Tesoreria della Regione Puglia stipulata in data 23 maggio 2006, all'Istituto di credito "Banco di Napoli S.p.a." nella sua qualità di "Capogruppo" del R.T.I. aggiudicatario del servizio di Tesoreria della Regione, l'assunzione del servizio di cassa della agenzia in argomento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.

La spesa riveniente dalla presente deliberazione, presumibilmente pari a euro 73.862,40, graverà sul capitolo 131079 del Bilancio esercizio Finanziario 2010 (U.P.B. 8.4.1)

Con successiva determinazione, del dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, si provvederà ad impegnare la spesa necessaria.

L'assessore relatore, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. i) della L.R. n. 7/97 nonché dell'art. 16, comma 4, della L.R. n. 3 del 25 febbraio 2010.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate.

- Di nominare quali Commissari dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali di cui

alla legge regionale del 25.02.2010 n. 3 in attuazione del comma 4, dell'art. 16 della citata legge i sigg. dirigenti regionali:

1. Dott. Giovanni Memeo nato a Noci il 15.04.1950, Dirigente dell'Ufficio gestione demanio forestale del Servizio Foreste;
2. rag. Claudio Giordano, nato a Latiano il 17.07.1947, Dirigente della struttura di progetto gestione tecnico-amministrativa impianti irrigui regionali-attività organizzativa di raccordo tra le strutture periferiche provinciali del Servizio demanio;
3. Dott. Vito Lagona nato Rolle (CH) il 27.09.1965, Dirigente dell'Ufficio Trattamento economico, di assistenza e previdenza del personale del Servizio Personale;

- di fissare quale compenso per l'attività dei Commissari straordinari, la retribuzione di posizione mensile lorda in godimento di ciascun dirigente nominato il quale, nel rispetto degli obblighi rivenienti dal principio di onnicomprensività, di cui all'art. 24 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dovrà essere versato al fondo della dirigenza regionale secondo le modalità disciplinate con D.G.R. n. 832/2008;
- di dare atto che gli stessi restano in carica sino alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia e comunque non oltre il 31 dicembre 2011, ed esercitano i poteri come disciplinati dal comma 4 dell'art. 16;
- di richiedere, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della vigente convenzione per il servizio di Tesoreria della Regione Puglia stipulata in data 23 maggio 2006, all'Istituto di credito "Banco di Napoli S.p.a." nella sua qualità di "Capogruppo" del R.T.I. aggiudicatario del servizio del servizio di Tesoreria della Regione, l'assunzione del servizio di cassa della "Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali istituita con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Personale di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente atto;
- di dare mandato al dirigente del Servizio

Demanio e Patrimonio, di provvedere con successivo provvedimento ad impegnare la spesa necessaria;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2010, n. 655

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Riconoscimento definitivo del Distretto produttivo della Nautica da diporto in Puglia.

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue.

1. Con la Legge Regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.i., recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali.
2. I distretti produttivi sono destinatari di politiche di sviluppo finalizzate al loro consolidamento e crescita, coerentemente con gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo economico regionali. A tale scopo sono previste specifiche forme di intervento nell'ambito della programmazione economica regionale (art. 2, comma 3 L.R. 23/2007).
3. La Regione concorre alla realizzazione dei Programmi di Sviluppo dei distretti produttivi riservando a essi quote di azioni e misure pre-

viste dalla legislazione regionale vigente. Per l'individuazione delle modalità e delle forme di finanziamento degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo, la Regione promuove specifici accordi di programma, ai sensi della normativa vigente (art. 9, commi 1, 2).

4. A seguito di istanza di riconoscimento da parte del Nucleo Promotore (nota n. 38/A/1621 del 28.2.2008), la cui istruttoria si è conclusa con esito favorevole, con D.G.R. n. 2409 del 10/12/2008 è avvenuto il primo riconoscimento del "Distretto Produttivo della Nautica da diporto in Puglia".
5. In data 30/09/2009 il Presidente del Comitato di Distretto ha presentato il Programma di Sviluppo al Servizio Ricerca e Competitività (acquisito con prot. n. AOO_044-12115) ai sensi dell'art.8 L. 23/2007, corredato delle schede di sottoscrizione e del Regolamento interno di funzionamento.
6. In data 04/11/2009 è stato ripresentato il Programma di Sviluppo (acquisito con prot. n. AOO_044-13839) contenente integrazioni al precedente.
7. Decorsi i 30 gg. previsti dal comma 3 art. 8 L.R. 23/2007 senza che sia stato reso il parere da parte della Provincia di competenza, si è intrapresa la fase di valutazione del Programma di Sviluppo.
8. In data 21/12/2009, il Servizio Ricerca e Competitività ha trasmesso via fax la nota di richiesta di integrazione (prot. AOO_044-15642) del Programma di Sviluppo e di invito ad un incontro formale con il NTV per discutere dettagliatamente.
9. In data 02/02/2010 (prot. n. AOO_158-862 del 3/2/2010) il Presidente del Comitato di Distretto ha trasmesso l'istanza di riconoscimento definitivo con allegata la versione definitiva del Programma di Sviluppo, in adeguamento alle indicazioni emerse nella riunione del giorno 13/01/2010.

10. In data 17/02/2010 il Nucleo Tecnico di Valutazione ha evidenziato che il Programma di Sviluppo appare ammissibile limitatamente alla Linea 2, con la precisazione che le ripartizioni finanziarie proposte tra quota pubblica e quota privata non sono esaminabili e, dunque, approvabili in considerazione della circostanza che l'eventuale tasso di contributo pubblico dipenderà dalla definizione di dettaglio degli interventi nel quadro della programmazione regionale.
11. Con riferimento alla Linea 1, essa non è stata valutata ammissibile perché attiene agli incentivi alle singole imprese esclusi dall'art. 7 comma 2 della L.R. n. 23/2007.
12. I Progetti contenuti nel Programma di Sviluppo s'intendono a titolarità del Distretto Produttivo proponente.
13. Il Regolamento di funzionamento del Distretto in parola sarà oggetto di un supplemento di istruttoria e verrà approvato con Atto Dirigenziale, sentito il Nucleo Tecnico di Valutazione.
14. Sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 23/2007, l'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica riferisce alla Giunta che il Programma di Sviluppo appare ammissibile limitatamente alla Linea 2 e, con riferimento alla Linea 1, la Regione si riserva di convocare gli organi del Distretto in sede allorquando occorrerà definire specifiche tipologie di aiuti aventi relazione con la materia, anche per verificare l'inserimento di eventuali criteri di premialità.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'ar-

ticolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto della Nautica da diporto in Puglia, limitatamente alla Linea 2, alle condizioni di cui al punto 10 delle premesse;
- di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto della Nautica da diporto in Puglia, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a procedere all'approvazione del Regolamento di funzionamento del Distretto Produttivo, sentito il parere del Nucleo Tecnico di Valutazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**